



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MIRI21000E
I.P.I.A. DI CERNUSCO



Ministero dell'Istruzione

**Contesto**

pag 2	Popolazione scolastica
pag 10	Territorio e capitale sociale
pag 20	Risorse economiche e materiali
pag 26	Risorse professionali

**Esiti**

pag 33	Risultati scolastici
pag 39	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 54	Competenze chiave europee
pag 57	Risultati a distanza

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 65	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 73	Ambiente di apprendimento
pag 82	Inclusione e differenziazione
pag 92	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 101	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 108	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 119	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 129	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
---------	--



Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione studentesca

1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2022/2023 [Sistema informativo MI a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
PROFESSIONALE	500	439,2	370,2	338,2
TECNICO TECNOLOGICO	77	411,5	432,9	375,1
Totale	577			

I riferimenti sono medie.

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di studenti con disabilità certificata a.s. 2021/2022	55	17,1	14,4	16,3

I riferimenti sono medie.

1.1.a.3 Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

La tabella riporta il numero di studenti certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di studenti a rischio di disturbo specifico dell'apprendimento a.s. 2021/2022	175	66,4	52,5	34,4

I riferimenti sono medie.



1.1.a.4 Percentuale di studenti con famiglie svantaggiate

La tabella riporta la percentuale di studenti delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2021/2022 con entrambi i genitori disoccupati [INVALSI a.s. 2021/2022].

Scuola secondaria di II grado				
	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Classi seconde - Istituti Tecnici	0,0%	-	0,2%	0,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

Nota: Il calcolo si basa sui dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove INVALSI.

1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Istituti Professionali	29,2%	29,9%	22,3%	13,5%
Istituti Tecnici	19,7%	21,4%	15,0%	9,9%
OPERATORE ELETTRICO	65,9%	55,8%	45,1%	42,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.1.b Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.b.1 Livello mediano dell'indice ESCS

Classi Seconde

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi seconde che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2021/2022 [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Istituti Tecnici - classi seconde					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola MIRI21000E	77,27%	✓			
MIRI21002L 2 ITIS	77,27%		✓		
Istituti Professionali e leFP statali - classi seconde					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto



MIRI21000E 2 IAMI	56,52%		✓		
MIRI21002L 2 GARA	56,00%		✓		

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

Classi quinte

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi quinte/ultimo anno che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2021/2022 [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Istituti Professionali e IeFP statali - classi quinte/ultimo anno					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola MIRI21000E	57,97%		✓		



MIRI21000E 5 MA	55,00%	✓			
MIRI21000E 5 MB	54,55%		✓		
MIRI21000E 5 MC	59,09%			✓	
MIRI21000E 5 TSA	52,94%		✓		
MIRI21002L 5 MA	66,67%			✓	
MIRI21002L 5 MB	64,29%			✓	
MIRI21002L 5 PA	75,00%			✓	

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

1.1.b.2 Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi



La tabella riporta la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2021/2022 tra e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2021/2022]. La variabilità dell'indice ESCS è disponibile per le scuole in cui è stato possibile calcolare l'ESCS e sono presenti almeno due classi.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di II grado - classi seconde							
	Licei scientifici, classici e linguistici		Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici)		Istituti tecnici		Istituti professionali e leFP statali	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola MIRI21000E								
Italia	8,31%	91,69%	6,78%	93,22%	8,40%	91,60%	9,84%	90,16%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
	Licei scientifici, classici e linguistici		Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici)		Istituti tecnici		Istituti professionali e leFP statali	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola MIRI21000E							4,40%	95,60%
Italia	7,78%	92,22%	6,98%	93,02%	8,10%	91,90%	10,86%	89,14%

I riferimenti sono percentuali.

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del I anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

La tabella riporta la percentuale di studenti del I anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo conseguito nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo conseguito nell'a.s. 2021/2022					
	6	7	8	9	10	10 e Lode
istituto professionale	34,1%	46,3%	7,3%	12,2%	0,0%	0,0%
Riferimenti						
Riferimento provinciale MILANO	28,5%	42,3%	22,1%	5,5%	1,3%	0,3%
Riferimento provinciale regionale LOMBARDIA	32,8%	41,8%	19,2%	4,9%	1,0%	0,2%
Riferimento provinciale regionale nazionale	38,2%	37,8%	17,4%	5,1%	1,2%	0,2%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sugli istituti dello stesso indirizzo.

	Punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo conseguito nell'a.s. 2021/2022					
	6	7	8	9	10	10 e Lode



istituto tecnico	27,8%	50,0%	22,2%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti						
Riferimento provinciale MILANO	16,2%	38,3%	30,6%	11,8%	2,5%	0,6%
Riferimento provinciale regionale LOMBARDIA	16,2%	35,2%	30,0%	13,5%	4,1%	0,9%
Riferimento provinciale regionale nazionale	17,9%	34,5%	28,3%	13,3%	4,8%	1,3%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sugli istituti dello stesso indirizzo.



Opportunità

Il contesto socio-economico degli studenti del nostro Istituto è medio-basso: gli ambienti di provenienza degli studenti sono mediamente, dal punto di vista economico, famiglie che dispongono di mezzi sufficienti per mantenere i figli a scuola. I genitori sono impiegati, operai, artigiani, i quali sono disposti a sostenere gli oneri degli studi valutando, nel complesso, positiva l'opera educativa dell'istituto specie in rapporto ad una acquisizione di conoscenze professionali sufficienti a svolgere dignitosamente un lavoro autonomo o dipendente. I risultati in uscita dalle "scuole medie" modesti (oltre il 90% degli iscritti al primo anno ha conseguito 6 o 7).

L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è elevata (circa il 20%), anche se solo una parte può essere considerata "di prima generazione". Sono limitate, ma presenti, situazioni di particolare svantaggio dove entrambi i genitori degli allievi risultano disoccupati; alta è l'incidenza di situazioni a vario titolo ascrivibili all'area BES, senza peraltro una chiara soluzione di continuità tra le varie situazioni di disagio riscontrate. Conseguenza di ciò è il mandato a promuovere la crescita culturale e professionale dei discenti nella prospettiva di un inserimento degli stessi nella vita sociale e nel mondo del lavoro. La dotazione organica docenti è tale da

Vincoli

Sono presenti a scuola studenti provenienti da ambienti fortemente svantaggiati. Si segnala la necessità di favorire l'inclusione degli studenti con nazionalità non italiana, con bisogni educativi speciali e soprattutto con carenze nella lingua italiana anche perché da poco in Italia: il territorio di Cernusco sul Naviglio, a nord-est di Milano, è infatti popolato da cittadini di diversa nazionalità, sufficientemente integrati, ma spesso con carenze linguistiche e culturalmente autoreferenziali. In questi ultimi anni è cresciuto in modo rilevante il tasso d'immigrazione proveniente da aree europee ed extraeuropee. Di conseguenza anche nel nostro Istituto è aumentato il numero degli immigrati che frequentano la fascia dell'obbligo. È frequente nelle classi la presenza di un'alta percentuale di studenti anagraficamente più adulti, con alle spalle un percorso di dispersione/insuccesso scolastico, cui le famiglie cercano ultimativamente di rimediare (classi prime, inserimento di studenti stranieri da poco arrivati, studenti in ingresso da altri istituti...); particolarmente urgente è il problema della dispersione scolastica, che coinvolge in maniera significativa le prime classi di tutti gli indirizzi. Tutto ciò pone l'Istituto in una posizione di forte responsabilità sociale, ma pone altresì ai docenti



consentire un intervento mirato in termini di attenzioni e cure educative.

significative problematiche di ordine didattico, motivazionale, relazionale, in ordine alla conduzione della classe e in funzione del rendimento scolastico.



Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione ≥ 15 anni Anno 2021 [ISTAT 2022].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				9,6
	Nord ovest			6,5
		Liguria		8,5
		Liguria	GENOVA	7,7
		Liguria	IMPERIA	11,2
		Liguria	LA SPEZIA	10
		Liguria	SAVONA	7,7
		Lombardia		5,9
		Lombardia	BERGAMO	3,5
		Lombardia	BRESCIA	5
		Lombardia	COMO	7,5
		Lombardia	CREMONA	5
		Lombardia	LECCO	5,4
		Lombardia	LODI	5,4
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	6,6
		Lombardia	MILANO	6,5
		Lombardia	MANTOVA	4,7
		Lombardia	PAVIA	7
		Lombardia	SONDRIO	6,5
		Lombardia	VARESE	6,6
		Piemonte		7,4
		Piemonte	ALESSANDRIA	7
		Piemonte	ASTI	7,6
		Piemonte	BIELLA	6,1



		Piemonte	CUNEO	4,6
		Piemonte	NOVARA	7,8
		Piemonte	TORINO	8,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5,9
		Piemonte	VERCELLI	8,4
		Valle D'Aosta		7,2
		Valle D'Aosta	AOSTA	7,2
	Nord est			5,3
		Emilia-Romagna		5,5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,6
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	5,6
		Emilia-Romagna	FERRARA	7,2
		Emilia-Romagna	MODENA	4,4
		Emilia-Romagna	PIACENZA	6,1
		Emilia-Romagna	PARMA	5,8
		Emilia-Romagna	RAVENNA	6,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	5,3
		Emilia-Romagna	RIMINI	7,5
		Friuli-Venezia Giulia		5,8
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	7,7
		Friuli-Venezia Giulia	PORTOFINO	3,3
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,7
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	6,8
		Trentino Alto Adige		4,3
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	3,8
		Trentino Alto Adige	TRENTO	4,8
		Veneto		5,3
		Veneto	BELLUNO	4,2



		Veneto	PADOVA	5,6
		Veneto	ROVIGO	9,2
		Veneto	TREVISO	4,9
		Veneto	VENEZIA	6
		Veneto	VICENZA	4,7
		Veneto	VERONA	4,7
	Centro			8,8
		Lazio		10,1
		Lazio	FROSINONE	10,9
		Lazio	LATINA	11
		Lazio	RIETI	10,5
		Lazio	ROMA	9,9
		Lazio	VITERBO	10,8
		Marche		7,2
		Marche	ANCONA	8,5
		Marche	ASCOLI PICENO	8,8
		Marche	FERMO	5
		Marche	MACERATA	7,5
		Marche	PESARO URBINO	5,5
		Toscana		7,7
		Toscana	AREZZO	7,1
		Toscana	FIRENZE	6,4
		Toscana	GROSSETO	8,4
		Toscana	LIVORNO	5,5
		Toscana	LUCCA	12
		Toscana	MASSA-CARRARA	11,6
		Toscana	PISA	6,9
		Toscana	PRATO	7,2
		Toscana	PISTOIA	10,1
		Toscana	SIENA	5,9
		Umbria		6,7
		Umbria	PERUGIA	6,5
		Umbria	TERNI	7,3



	Sud e Isole			16,7
		Abruzzo		9,5
		Abruzzo	L'AQUILA	9,7
		Abruzzo	CHIETI	9,8
		Abruzzo	PESCARA	11,4
		Abruzzo	TERAMO	7
		Basilicata		8,4
		Basilicata	MATERA	8
		Basilicata	POTENZA	8,6
		Campania		19,6
		Campania	AVELLINO	14,6
		Campania	BENEVENTO	13,3
		Campania	CASERTA	15,5
		Campania	NAPOLI	24
		Campania	SALERNO	15,3
		Calabria		18,3
		Calabria	COSENZA	19
		Calabria	CATANZARO	17,3
		Calabria	CROTONE	20,6
		Calabria	REGGIO CALABRIA	17,1
		Calabria	VIBO VALENTIA	19,5
		Molise		11,1
		Molise	CAMPOBASSO	10,7
		Molise	ISERNIA	12,3
		Puglia		14,7
		Puglia	BARI	10,1
		Puglia	BRINDISI	15,7
		Puglia	BARLETTA	15,6
		Puglia	FOGGIA	22
		Puglia	LECCE	15,7
		Puglia	TARANTO	15,2
		Sardegna		13,7
		Sardegna	CAGLIARI	16,7



		Sardegna	NUORO	7,3
		Sardegna	ORISTANO	15,1
		Sardegna	SASSARI	13,3
		Sardegna	SUD SARDEGNA	13,1
		Sicilia		19
		Sicilia	AGRIGENTO	22,1
		Sicilia	CALTANISSETTA	16,5
		Sicilia	CATANIA	15,6
		Sicilia	ENNA	18,4
		Sicilia	MESSINA	24,2
		Sicilia	PALERMO	19,8
		Sicilia	RAGUSA	15,1
		Sicilia	SIRACUSA	21,8
		Sicilia	TRAPANI	16

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2021 [ISTAT 2022].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8,8
	Nord ovest			11,1
		Liguria		10
		Liguria	GENOVA	9,5
		Liguria	IMPERIA	13,2
		Liguria	LA SPEZIA	9,9
		Liguria	SAVONA	9,1
		Lombardia		11,9
		Lombardia	BERGAMO	10,9
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	7,5
		Lombardia	CREMONA	11,9



		Lombardia	LECCO	7,7
		Lombardia	LODI	12,4
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,2
		Lombardia	MILANO	15,2
		Lombardia	MANTOVA	13,2
		Lombardia	PAVIA	11,9
		Lombardia	SONDRIO	5,7
		Lombardia	VARESE	8,5
		Piemonte		9,7
		Piemonte	ALESSANDRIA	11,6
		Piemonte	ASTI	11,4
		Piemonte	BIELLA	5,6
		Piemonte	CUNEO	10,8
		Piemonte	NOVARA	10,5
		Piemonte	TORINO	9,4
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,4
		Piemonte	VERCELLI	8,8
		Valle D'Aosta		6,6
		Valle D'Aosta	AOSTA	6,6
	Nord est			11,2
		Emilia-Romagna		12,7
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,4
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,8
		Emilia-Romagna	FERRARA	10,4
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15,3
		Emilia-Romagna	PARMA	15,2
		Emilia-Romagna	RAVENNA	11,8
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,6
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,3
		Friuli-Venezia Giulia		9,7
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	12,2



		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	10,9
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	10,7
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	7,8
		Trentino Alto Adige		5,2
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,6
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,9
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,1
		Veneto	PADOVA	10,4
		Veneto	ROVIGO	8,6
		Veneto	TREVISO	10,3
		Veneto	VENEZIA	10,9
		Veneto	VICENZA	9,4
		Veneto	VERONA	12,4
	Centro			10,9
		Lazio		11,2
		Lazio	FROSINONE	5,1
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	8,7
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	9,8
		Marche		8,5
		Marche	ANCONA	8,8
		Marche	ASCOLI PICENO	6,6
		Marche	FERMO	9,6
		Marche	MACERATA	9,3
		Marche	PESARO URBINO	8,1
		Toscana		11,5
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,2



		Toscana	GROSSETO	9,9
		Toscana	LIVORNO	8,3
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,6
		Toscana	PISA	10,2
		Toscana	PRATO	22,6
		Toscana	PISTOIA	10,3
		Toscana	SIENA	10,9
		Umbria		10,6
		Umbria	PERUGIA	10,9
		Umbria	TERNI	9,8
	Sud e Isole			4,2
		Abruzzo		6,4
		Abruzzo	L'AQUILA	8
		Abruzzo	CHIETI	5,2
		Abruzzo	PESCARA	5,5
		Abruzzo	TERAMO	7,3
		Basilicata		4,2
		Basilicata	MATERA	6
		Basilicata	POTENZA	3,2
		Campania		4,5
		Campania	AVELLINO	3,2
		Campania	BENEVENTO	3,2
		Campania	CASERTA	5,4
		Campania	NAPOLI	4,3
		Campania	SALERNO	4,9
		Calabria		5
		Calabria	COSENZA	4,8
		Calabria	CATANZARO	5
		Calabria	CROTONE	5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,6
		Calabria	VIBO VALENTIA	4,4
		Molise		3,9



		Molise	CAMPOBASSO	3,9
		Molise	ISERNIA	3,9
		Puglia		3,5
		Puglia	BARI	3,5
		Puglia	BRINDISI	2,9
		Puglia	BARLETTA	2,7
		Puglia	FOGGIA	5,4
		Puglia	LECCE	3,4
		Puglia	TARANTO	2,7
		Sardegna		3,1
		Sardegna	CAGLIARI	3,6
		Sardegna	NUORO	2,3
		Sardegna	ORISTANO	2
		Sardegna	SASSARI	4,4
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,6
		Sicilia		3,9
		Sicilia	AGRIGENTO	3,5
		Sicilia	CALTANISSETTA	2,9
		Sicilia	CATANIA	3,2
		Sicilia	ENNA	2,4
		Sicilia	MESSINA	4,4
		Sicilia	PALERMO	2,8
		Sicilia	RAGUSA	9,7
		Sicilia	SIRACUSA	3,8
		Sicilia	TRAPANI	5,1



Opportunità

Il nostro Istituto è inserito in un territorio ricco di piccole e medie imprese il cui altalenante dinamismo mira a superare i periodi di crisi attraversati dall'industria italiana, rispondendo alla necessità delle aziende che richiedono tecnici con competenze specifiche e sempre più aggiornate. Negli ultimi anni, la situazione emergenziale determinata dalla diffusione della pandemia da Covid-19, ha prodotto difficoltà per le aziende nella gestione del personale e, per ciò che attiene all'attività del nostro istituto, nella programmazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro (percorsi pcto). Si rileva invece nell'ultimo anno scolastico 2022/23 un notevole incremento delle opportunità professionali per i diplomati dell'istituto, oggetto di richieste sempre più frequenti da parte delle singole aziende. Le opportunità di collocazione lavorativa sono quindi notevolmente aumentate.

Vincoli

Le risorse e le competenze utili per la scuola presenti nel territorio sono potenzialmente consistenti, se riferite agli attori del tessuto produttivo, ma per lo più disperse e poco organizzate, la cui valorizzazione implica per un piccolo istituto costi organizzativi significativi. Storicamente, non è molto sviluppato il rapporto con i Comuni, i cui contributi finanziari, anche se preziosi, sono ancora esigui rispetto ai bisogni della scuola. Tuttavia, nel corso degli ultimi anni l'Ipsia ha attivato una proficua sinergia di progetto con il Comune di Cernusco e Melzo, e soprattutto con altre istituzioni del territorio (Ats Milano, Città Metropolitana, ASST Melegnano e altre) relativamente ai progetti per la prevenzione e il contrasto del Cyberbullismo, costituendo reti di progetto che potrebbero costituire il volano per un salto di qualità nel rapporto con altri attori del territorio.



Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	3	1,7%	1,9%	2,3%

I riferimenti sono il numero medio di edifici della scuola.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola % MIRI21000E	Riferimento provinciale % MILANO	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	66,7%	61,1%	68,3%	68,2%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	98,0%	97,2%	94,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola % MIRI21000E	Riferimento provinciale % MILANO	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0%	88,2%	85,9%	79,9%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	66,7%	90,1%	89,8%	85,1%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per gli spostamenti dei ciechi, segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.)	0,0%	5,4%	8,7%	7,1%

I riferimenti sono medie percentuali.



1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	18	10,2%	10,2%	11,1%
Di cui con collegamento a internet	8	9,2%	9,6%	10,4%

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Chimica	✓	75,4%	72,8%	73,6%
Disegno		44,9%	45,5%	42,6%
Elettronica	✓	20,3%	22,1%	23,7%
Elettrotecnica	✓	12,7%	17,8%	20,4%
Enologico		0,8%	2,3%	4,3%
Fisica		72,9%	71,5%	71,8%
Fotografico		11,0%	10,4%	10,0%
Informatica	✓	94,9%	94,4%	94,4%
Lingue		44,9%	45,5%	57,3%
Meccanico	✓	16,9%	19,8%	21,6%
Multimediale		54,2%	52,2%	60,4%
Musica		14,4%	11,2%	12,6%
Odontotecnico		2,5%	2,8%	4,0%
Restauro		1,7%	1,5%	2,0%
Scienze		54,2%	58,0%	59,8%
Altri tipi di laboratorio	✓	53,4%	49,1%	52,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio.

1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola



La tabella riporta la presenza di specifiche strutture nella scuola [Questionario Scuola D5 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale % MILANO	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
Biblioteca classica	✓	79,8%	75,1%	82,3%
Biblioteca informatizzata		33,6%	28,7%	30,1%
Aula Concerti		9,2%	7,3%	6,9%
Aula Magna		83,2%	81,6%	80,4%
Aula Proiezioni		43,7%	42,1%	42,2%
Teatro		24,4%	16,9%	14,4%
Spazio mensa		26,9%	29,2%	15,7%
Cucina interna		17,6%	19,1%	15,2%
Aula generica	✓	63,0%	74,1%	70,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	2	2,4%	1,9%	1,6%
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	0	1,1%	1,1%	1,1%

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Calcetto		46,0%	41,5%	43,2%
Calcio a 11		13,3%	13,8%	7,5%
Campo basket-pallavolo all'aperto		56,6%	50,7%	52,6%
Palestra	✓	95,6%	95,9%	92,3%



Piscina		6,2%	3,5%	1,7%
Altre strutture sportive		0,0%	0,0%	0,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura sportiva.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MI, Questionario Scuola D8 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nei laboratori	8,3%	16,2%	19,0%	17,3%
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1,0%	1,8%	2,1%	1,7%
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	0,0%	0,6%	0,6%	0,7%
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	0,0%	0,2%	0,2%	0,2%
PC e Tablet presenti nelle altre aule	4,7%	13,0%	13,5%	12,1%
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle altre aule	4,7%	9,0%	9,1%	8,6%

I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola % MIRI21000E	Riferimento provinciale% MILANO	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	66,7%	0,7%	0,8%	1,0%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per i ciechi, tastiere espansive per alunni con disabilità motorie, altro)	0,0%	0,2%	0,3%	0,4%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

La struttura principale del nostro edificio scolastico (costruita negli anni 70) a Cernusco, e' a soli 50 metri dalla metropolitana milanese e quindi in ottima posizione dal punto di vista dei collegamenti e dei servizi. La sede di Melzo e' ben collegata dal passante ferroviario e dal servizio autobus. L'Istituto è attualmente impegnato in una dispendiosa opera di ammodernamento, tenuto conto della limitatezza delle risorse disponibili. La dotazione di PC e' stata recentemente in parte rinnovata ed implementata. Grazie a una serie di finanziamenti per progetti Pon volti all'informatizzazione della scuola e alla promozione emergenziale della DDI, ogni classe è stata dotata di proiettore e collegamento a internet tramite pc portatile in dotazione all'aula. Per le necessita' della didattica a distanza sono stati acquisiti circa 90 notebook assegnati in dotazione agli studenti con difficolta' economica e che ne abbiano fatto richiesta. Le risorse Pon, quelle emergenziali e le risorse finanziarie interne hanno consentito quindi una copertura pressoché totale degli studenti per quanto riguarda la dotazione informatica e la possibilita' di connettersi a internet, alla didattica e alle risorse digitali online. I progetti Pon "Digital Board" e "Cablaggio strutturato"

Vincoli

L'uso delle risorse economiche disponibili deve essere attentamente calibrato e finalizzato alle prioritá individuate, e non e' tale da consentire iniziative di ampio respiro, quanto sarebbe necessario, soprattutto per il rinnovo dei laboratori; rilievo importante assume il contributo economico delle famiglie, con le variabilita' del caso. Gli edifici scolastici necessiterebbero di ampi lavori di miglioramento, in parte iniziati da Città Metropolitana, che si propone nell'immediato futuro di implementarli con l'utilizzo di fondi PNRR. La strutturazione interna dei locali pone evidenti problematiche relative al loro utilizzo come laboratori per classi numerose e vivaci, e nella sede di Cernusco il loro numero e' limitato in relazione a quello delle classi. Il mancato adeguamento per molti anni delle attrezzature di laboratorio ha determinato una situazione di difficolta' che potra' essere superata solo nel medio-lungo periodo, tenuto anche conto che i costi a cio' necessari non sono attualmente affrontabili dall'Istituto. Da implementare ed ammodernare e' la dotazione dei laboratori di elettronica, elettrotecnica, chimici, tessili. E' iniziato il rinnovamento/adeguamento dell'"officina" meccanica di Melzo, molto ampia, ma con materiale in buona



hanno ulteriormente implementato le possibilità di una didattica alternativa e digitale.

parte vetusto. Nel corso dell'anno scolastico 2021/22 è stato rinnovato il laboratorio tessile della sede di Cernusco.



Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

La tabella riporta il tipo di incarico del Dirigente scolastico rivestito nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Sistema Informativo MI a.s. 2021/2022].

Tipo di incarico	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Incarico effettivo	✓	92%	88%	87%
Incarico nominale		0%	0%	0%
Incarico di reggenza		8%	10%	11%
Incarico di presidenza		0%	0%	0%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2021/2022 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale % MILANO	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		5,0%	5,5%	4,2%
Da più di 1 a 3 anni		26,1%	17,9%	17,3%
Da più di 3 a 5 anni		7,6%	7,1%	4,8%
Più di 5 anni	✓	61,3%	69,5%	73,7%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2021/2022 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale % MILANO	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		12,6%	11,1%	14,7%
Da più di 1 a 3 anni		31,9%	28,7%	27,0%



Da più di 3 a 5 anni		14,3%	13,1%	16,0%
Più di 5 anni	✓	41,2%	47,1%	42,3%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.1 Tipo di contratto dei docenti

La tabella riporta il numero e la percentuale di docenti (incluso il sostegno) in servizio nella scuola nell'a.s. 2022/2023 per tipo di contratto [Sistema informativo MI a.s. 2022/2023].

Scuola secondaria di II grado					
Tipo di contratto	Situazione della scuola MIRI21000E		Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	51	46,8%	66,0%	65,7%	68,9%
A tempo determinato	58	53,2%	34,0%	34,3%	31,1%
Totale	109	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2022/2023 per fasce di età [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Scuola secondaria di II grado				
Fasce d'età	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	4,7%	5,9%	6,0%	4,8%
35-44 anni	30,2%	19,1%	18,0%	16,0%
45-54 anni	37,2%	31,6%	31,1%	32,7%
55 anni e più	27,9%	43,4%	44,9%	46,5%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole secondarie di II grado statali

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D11 a.s. 2021/2022].

Scuola secondaria di II grado				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola % MIRI21000E	Riferimento provinciale % MILANO	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %



Fino a 1 anno	15,6%	11,2%	10,8%	12,6%
Da più di 1 a 3 anni	9,4%	15,3%	13,8%	14,7%
Da più di 3 a 5 anni	21,9%	13,6%	12,6%	12,9%
Più di 5 anni	53,1%	59,9%	62,8%	59,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D12 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Docenti con formazione specifica sull'inclusione	4	9.3	11.8	15.6

I riferimenti sono medie.

Figure professionali	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Figura dedicata all'inclusione nell'organico dell'autonomia	✓	94,1%	92,6%	93,8%
Funzione strumentale per l'inclusione	✓	96,6%	98,2%	97,0%
Assistente all'autonomia e alla comunicazione	✓	0,0%	0,0%	0,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di figura professionale specifica per l'inclusione.

1.4.d Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta il tipo di incarico del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi in servizio nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D13 a.s. 2021/2022].

Tipo di incarico	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale % MILANO	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
Incarico effettivo	✓	59,8%	57,2%	75,4%
Incarico di reggenza		1,1%	1,1%	2,7%



Incarico A.A. facente funzione		39,1%	41,7%	21,9%
--------------------------------	--	-------	-------	-------

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta gli anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D14 a.s. 2021/2022].

Anni di esperienza	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale % MILANO	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		7,8%	7,1%	9,6%
Da più di 1 a 3 anni	✓	26,6%	17,5%	18,7%
Da più di 3 a 5 anni		7,0%	9,5%	7,2%
Più di 5 anni		58,6%	65,9%	64,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D14 a.s. 2021/2022].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale % MILANO	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno	✓	16,9%	18,0%	21,2%
Da più di 1 a 3 anni		35,6%	26,1%	25,9%
Da più di 3 a 5 anni		6,8%	10,2%	13,5%
Più di 5 anni		40,7%	45,7%	39,4%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.e Caratteristiche del personale ATA

1.4.e.1 Assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D15 a.s. 2021/2022].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola MIRI21000E		Riferimento provinciale % MILANO	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
	N	%			
Fino a 1 anno			17,6%	13,9%	13,9%
Da più di 1 a 3 anni	1	33,3%	17,6%	17,9%	14,9%



Da più di 3 a 5 anni			7,9%	11,4%	13,3%
Più di 5 anni	2	66,7%	56,9%	56,8%	58,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.2 Collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D15 a.s. 2021/2022].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola MIRI21000E		Riferimento provinciale % MILANO	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
	N	%			
Fino a 1 anno	2	16,7%	16,0%	13,3%	12,3%
Da più di 1 a 3 anni	1	8,3%	15,2%	14,7%	17,6%
Da più di 3 a 5 anni	3	25,0%	9,3%	10,4%	10,8%
Più di 5 anni	6	50,0%	59,6%	61,7%	59,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.3 Altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D15 a.s. 2021/2022].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola MIRI21000E		Riferimento provinciale % MILANO	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
	N	%			
Fino a 1 anno	2	25,0%	10,2%	9,2%	11,0%
Da più di 1 a 3 anni	1	12,5%	9,7%	11,2%	11,4%
Da più di 3 a 5 anni			5,7%	7,0%	8,4%
Più di 5 anni	5	62,5%	74,4%	72,6%	69,2%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

L'organico docenti e' caratterizzato da: una quota non maggioritaria di docenti di ruolo. Se cio' pone alcuni importanti problemi di continuita', allo stesso tempo favorisce importanti innesti di energie nuove e professionalmente/anagraficamente giovani, ben amalgamate con il personale stabile, e che frequentemente finiscono a loro volta per stabilizzarsi presso l'Istituto. Così, accanto al gruppo degli insegnanti "storici", si registra il peso crescente della generazione piu' giovane di docenti, spesso con contratti precari, il cui apporto didattico e progettuale si sta rivelando prezioso. La presenza nell'organico docenti di una presenza rilevante di docenti ITP, docenti di sostegno, docenti di organico potenziato, garantisce la possibilita' di alimentare un corposo sistema di compresenze, utile ad una didattica fondata sulla personalizzazione educativa. Il Dirigente Scolastico e' titolare presso il nostro Istituto ed e' al suo ottavo anno di incarico effettivo. Si aggiunga la costituzione di uno staff che ne supporta l'azione e che si e' contrassegnato negli ultimi cinque anni per una notevole stabilita', garantendo sufficiente continuita' ed omogeneità all'azione dirigenziale. L'organico potenziato e' utilizzato in buona misura in tale funzione di

Vincoli

I vincoli sono esattamente speculari alle opportunità. In particolare, il forte turnover di docenti pone problemi per quanto riguarda la continuita' didattica, il passaggio di consegne e la condivisione di buone pratiche da un anno scolastico all'altro. In questo quadro, si evidenzia poi la particolare difficoltà a reperire docenti di materie tecniche, caratterizzanti l'area di indirizzo, stabili e formati. Problema che coinvolge anche l'assistenza tecnica. Il numero di insegnanti che possiede oltre al titolo di accesso al ruolo altri titoli culturali, come le certificazioni linguistiche, quelle informatiche o comunque titoli coerenti con gli indirizzi di studio della scuola è limitato.



staff. Il personale ATA garantisce l'adempimento delle funzioni istituzionali, pur con qualche limitazione derivante da limiti numerici, e da un significativo turnover.



Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Professionale				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV
Situazione della scuola MIRI21000E	76,9%	77,5%	78,6%	72,2%
Riferimenti				
Provincia di MILANO	92,9%	89,9%	92,4%	94,0%
LOMBARDIA	91,1%	88,6%	91,1%	93,8%
Italia	89,1%	86,0%	87,0%	90,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

Tecnico Tecnologico				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV
Situazione della scuola MIRI21000E	65,2%	87,0%	-	-
Riferimenti				
Provincia di MILANO	83,2%	87,0%	88,0%	92,2%
LOMBARDIA	81,7%	87,4%	87,6%	91,8%
Italia	85,0%	88,4%	88,6%	92,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

La tabella riporta la percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s.2021/2022].

Professionale				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV
Situazione della scuola MIRI21000E	0,0%	23,6%	28,6%	33,3%
Riferimenti				



Provincia di MILANO	0,0%	20,9%	23,1%	20,0%
LOMBARDIA	0,0%	22,6%	24,4%	20,5%
Italia	0,0%	21,4%	19,9%	17,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

Tecnico Tecnologico				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV
Situazione della scuola MIRI21000E	0,0%	13,0%	-	-
Riferimenti				
Provincia di MILANO	27,9%	27,8%	26,4%	27,1%
LOMBARDIA	27,7%	27,9%	28,4%	27,1%
Italia	23,6%	24,0%	24,8%	22,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Professionale						
Votazione	60	61-70	71-80	81-90	91-100	100 e Lode
Situazione della scuola MIRI21000E	10,3%	33,6%	36,4%	14,0%	5,6%	0,0%
Riferimenti						
Provincia di MILANO	7,0%	29,0%	30,9%	18,5%	14,3%	0,3%
LOMBARDIA	6,8%	29,4%	30,9%	18,3%	14,2%	0,4%
ITALIA	6,2%	26,1%	28,8%	19,8%	18,1%	1,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

Tecnico Tecnologico						
Votazione	60	61-70	71-80	81-90	91-100	100 e Lode
Situazione della scuola MIRI21000E	0,0%	25,0%	50,0%	16,7%	8,3%	0,0%
Riferimenti						
Provincia di MILANO	6,7%	30,8%	28,5%	17,5%	15,6%	0,9%
LOMBARDIA	6,3%	29,9%	29,6%	17,5%	15,7%	0,9%
ITALIA	5,9%	26,1%	28,5%	18,8%	18,8%	1,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno



La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Professionale					
Situazione della scuola MIRI21000E	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	4	3	3	4	2
Percentuale	3,9%	3,0%	2,2%	3,8%	1,4%
Riferimenti					
Provincia di MILANO	0,6%	1,2%	1,2%	1,3%	1,2%
LOMBARDIA	0,9%	1,5%	2,1%	2,2%	1,6%
Italia	1,6%	2,0%	2,5%	2,3%	1,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

Tecnico Tecnologico					
Situazione della scuola MIRI21000E	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	-	-	0,0%
Riferimenti					
Provincia di MILANO	0,4%	1,0%	0,9%	1,5%	0,4%
LOMBARDIA	0,4%	0,9%	1,2%	1,2%	0,5%
Italia	0,7%	0,9%	1,3%	1,2%	0,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Professionale					
Situazione della scuola MIRI21000E	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	3	10	3	0	0
Percentuale	3,1%	10,3%	2,3%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di MILANO	4,3%	3,7%	2,3%	0,8%	0,4%
LOMBARDIA	6,0%	4,2%	2,1%	0,9%	0,5%
Italia	8,6%	6,1%	3,4%	1,6%	0,8%

I riferimenti sono medie percentuali.



Tecnico Tecnologico					
Situazione della scuola MIRI21000E	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	2	0	0	0	0
Percentuale	8,0%	0,0%	-	-	0,0%
Riferimenti					
Provincia di MILANO	1,8%	1,8%	1,4%	0,8%	0,6%
LOMBARDIA	2,1%	1,9%	1,5%	0,7%	0,4%
Italia	3,7%	3,2%	2,6%	1,0%	1,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Professionale					
Situazione della scuola MIRI21000E	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	3	1	4	3	3
Percentuale	3,1%	1,0%	3,1%	2,9%	2,1%
Riferimenti					
Provincia di MILANO	3,4%	3,2%	2,6%	1,7%	1,7%
LOMBARDIA	4,2%	3,8%	2,9%	2,2%	1,8%
Italia	6,2%	5,0%	3,7%	3,0%	2,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Tecnico Tecnologico					
Situazione della scuola MIRI21000E	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	2	1	0	0	0
Percentuale	8,0%	4,2%	-	-	0,0%
Riferimenti					
Provincia di MILANO	4,3%	5,0%	3,2%	2,8%	0,9%
LOMBARDIA	4,7%	4,3%	3,2%	2,4%	1,1%
Italia	6,1%	5,2%	4,4%	3,1%	1,9%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Le percentuali degli studenti promossi è di poco inferiore rispetto ai benchmark esterni, collocandosi ben oltre l'80%. Il successo scolastico viene così in buona misura assicurato, attraverso un ampio utilizzo del debito formativo. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti, in quanto tengono conto di tutti gli aspetti delle competenze perseguite in ambito scolastico, ivi compresa quelle sociali e di cittadinanza; il che contribuisce senz'altro al risultato anzidetto. Anche analizzando i dati dei trasferimenti in corso d'anno -- maggiori che altrove, specie nel primo anno (e malgrado un'inevitabile mobilità' in uscita) - si rafforza la percezione dell'Istituto come garante "in seconda (o ultima) istanza" del successo formativo scolastico di fasce deboli di utenza.

Punti di debolezza

La percentuale piu' elevata che altrove degli abbandoni/trasferimenti durante l'anno scolastico depone nel senso che la scuola non riesce suo malgrado ad intercettare tutti i bisogni formativi che a lei si rivolgono. Anche i risultati ultimi in termini di voti di diploma sono mediamente piu' bassi (vanno tipicamente a collocarsi tra il 60-70), forse non in contraddizione con la primaria vocazione dell'istituto a garantire primariamente il successo scolastico di per sé e a perseguire una politica di didattica inclusiva.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali. **(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2021/2022 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Scuola secondaria di II grado - classi seconde							
Italiano							
Punteggio/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					198,6	197,3	189,9
Istituti Tecnici - classi seconde	184,5	77,3	10,0	95,4	↓	↓	↓
Plesso MIRI21002L - Sezione 2ITIS	184,5	77,3	5,7	95,4	↓	↓	↓
Punteggio/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					174,9	174,8	166,8
Istituti Professionali e leFP statali - classi seconde	157,4	n.d.	n.d.	69,5	↓	↓	↓
Plesso MIRI21000E - Sezione 2IAMI	174,9	56,5	14,4	87,0	↔	↔	↑
Plesso MIRI21000E - Sezione 2MAT	136,8	48,0	n.d.	88,0	↓	↓	↓
Plesso MIRI21002L - Sezione 2GARA	161,8	56,0	4,1	96,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi seconde							
Matematica							
Punteggio/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					207,3	204,9	193,3
Istituti Tecnici - classi seconde	196,0	77,3	16,3	95,4	↓	↓	↔
Plesso MIRI21002L - Sezione 2ITIS	196,0	77,3	12,2	95,4	↓	↓	↔
Punteggio/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale



					174,6	175,0	168,4
Istituti Professionali e leFP statali - classi seconde	168,4	n.d.	n.d.	66,3	↔	↓	↔
Plesso MIRI21000E - Sezione 2IAMI	174,2	56,5	8,4	87,0	↔	↔	↑
Plesso MIRI21000E - Sezione 2MAT	161,5	48,0	n.d.	84,0	↓	↓	↓
Plesso MIRI21002L - Sezione 2GARA	169,8	56,0	5,2	88,0	↔	↔	↔

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi quinte/ultimo anno della scuola secondaria di II grado nelle prove INVALSI nell'a.s. 2021/2022 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
Italiano							
Punteggio/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					188,6	186,2	173,6
Istituti Tecnici - classi quinte/ultimo anno	159,2	n.d.	n.d.	86,7	↓	↓	↓
Plesso MIRI21002L - Sezione 5ITIS	159,2	40,0	n.d.	86,7	↓	↓	↓
Riferimenti							
Punteggio/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					164,7	163,1	153,2
Istituti Professionali e leFP statali - classi quinte/ultimo anno	154,9	58,0	1,1	90,6	↓	↓	↑
Plesso MIRI21000E - Sezione 5MA	126,3	55,0	-24,0	100,0	↓	↓	↓
Plesso MIRI21000E - Sezione 5MB	156,8	54,6	3,2	86,4	↓	↓	↑
Plesso MIRI21000E - Sezione 5MC	161,8	59,1	7,4	90,9	↓	↓	↑
Plesso MIRI21000E - Sezione 5TSA	159,1	52,9	6,3	70,6	↓	↓	↑
Plesso MIRI21000E - Sezione 5TSB	179,7	40,0	n.d.	100,0	↑	↑	↑
Plesso MIRI21002L - Sezione 5MA	147,3	66,7	-7,3	91,7	↓	↓	↓
Plesso MIRI21002L - Sezione 5MB	155,7	64,3	0,3	85,7	↓	↓	↑
Plesso MIRI21002L - Sezione 5PA	158,3	75,0	2,7	100,0	↓	↓	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.



(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
Matematica							
Punteggio/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia 203,1	Punteggio Nord ovest 200,8	Punteggio nazionale 189,3
Istituti Tecnici - classi quinte/ultimo anno	182,6	n.d.	n.d.	80,0	↓	↓	↓
Plesso MIRI21002L - Sezione 5ITIS	182,6	40,0	n.d.	80,0	↓	↓	↓
Riferimenti							
Punteggio/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia 171,9	Punteggio Nord ovest 170,8	Punteggio nazionale 161,4
Istituti Professionali e leFP statali - classi quinte/ultimo anno	175,1	58,0	12,7	90,6	↑	↑	↑
Plesso MIRI21000E - Sezione 5MA	158,0	55,0	-0,3	100,0	↓	↓	↓
Plesso MIRI21000E - Sezione 5MB	166,4	54,6	6,1	86,4	↓	↓	↑
Plesso MIRI21000E - Sezione 5MC	189,4	59,1	27,3	90,9	↑	↑	↑
Plesso MIRI21000E - Sezione 5TSA	168,9	52,9	7,2	70,6	↓	↓	↑
Plesso MIRI21000E - Sezione 5TSB	181,2	40,0	n.d.	100,0	↑	↑	↑
Plesso MIRI21002L - Sezione 5MA	177,6	66,7	15,6	91,7	↑	↑	↑
Plesso MIRI21002L - Sezione 5MB	186,6	64,3	24,5	85,7	↑	↑	↑
Plesso MIRI21002L - Sezione 5PA	177,3	75,0	13,0	100,0	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
Inglese Listening							
Punteggio/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia 210,0	Punteggio Nord ovest 206,6	Punteggio nazionale 191,4
Istituti Tecnici - classi quinte/ultimo anno	175,4	n.d.	n.d.	93,3	↓	↓	↓
Plesso MIRI21002L - Sezione 5ITIS	175,4	40,0	n.d.	93,3	↓	↓	↓



Punteggio/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					184,1	181,5	170,3
Istituti Professionali e leFP statali - classi quinte/ultimo anno	173,0	58,0	1,6	89,9	↓	↓	↑
Plesso MIRI21000E - Sezione 5MA	147,8	55,0	-17,9	100,0	↓	↓	↓
Plesso MIRI21000E - Sezione 5MB	165,5	54,6	-3,9	81,8	↓	↓	↓
Plesso MIRI21000E - Sezione 5MC	173,2	59,1	2,3	90,9	↓	↓	↑
Plesso MIRI21000E - Sezione 5TSA	181,7	52,9	14,1	70,6	↓	↔	↑
Plesso MIRI21000E - Sezione 5TSB	196,3	40,0	n.d.	100,0	↑	↑	↑
Plesso MIRI21002L - Sezione 5MA	170,6	66,7	-1,6	91,7	↓	↓	↑
Plesso MIRI21002L - Sezione 5MB	185,4	64,3	13,0	85,7	↑	↑	↑
Plesso MIRI21002L - Sezione 5PA	176,1	75,0	3,8	100,0	↓	↓	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
Inglese Reading							
Punteggio/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					205,1	201,8	190,4
Istituti Tecnici - classi quinte/ultimo anno	175,7	n.d.	n.d.	93,3	↓	↓	↓
Plesso MIRI21002L - Sezione 5ITIS	175,7	40,0	n.d.	93,3	↓	↓	↓

Punteggio/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					177,3	175,0	166,5
Istituti Professionali e leFP statali - classi quinte/ultimo anno	170,7	58,0	2,6	89,9	↓	↓	↑
Plesso MIRI21000E - Sezione 5MA	139,1	55,0	-26,1	100,0	↓	↓	↓
Plesso MIRI21000E - Sezione 5MB	172,8	54,6	7,0	81,8	↓	↓	↑
Plesso MIRI21000E - Sezione 5MC	171,8	59,1	5,0	90,9	↓	↓	↑



Plesso MIRI21000E - Sezione 5TSA	180,2	52,9	14,6	70,6	↑	↑	↑
Plesso MIRI21000E - Sezione 5TSB	188,4	40,0	n.d.	100,0	↑	↑	↑
Plesso MIRI21002L - Sezione 5MA	165,8	66,7	-1,9	91,7	↓	↓	↓
Plesso MIRI21002L - Sezione 5MB	188,7	64,3	21,0	85,7	↑	↑	↑
Plesso MIRI21002L - Sezione 5PA	172,4	75,0	4,4	100,0	↓	↓	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

2.2.a.2 Percentuale di alunni collocati nei diversi livelli di competenza

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi terze di scuola secondaria di I grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI a.s. 2021/2022 [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Nella scuola secondaria di I grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano, matematica, inglese reading e inglese listening per le classi terze.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g8_descrittori_qualitativi

Istituti Tecnici - Classi seconde					
Italiano					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso MIRI21002L - Sezione 2ITIS	4,8%	47,6%	33,3%	14,3%	n.d.
Situazione della scuola MIRI21000E	4,8%	47,6%	33,3%	14,3%	n.d.
Riferimenti					
Lombardia	9,5%	21,3%	38,6%	24,6%	6,0%
Nord ovest	10,6%	21,7%	38,0%	24,1%	5,6%
Italia	15,2%	26,5%	34,3%	19,7%	4,2%

I riferimenti sono percentuali.

Istituti Professionali e leFP Statali - Classi seconde					
Italiano					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso MIRI21000E - Sezione 2IAMI	25,0%	35,0%	25,0%	15,0%	n.d.
Plesso MIRI21000E - Sezione 2MAT	77,3%	18,2%	4,6%	n.d.	n.d.
Plesso MIRI21002L - Sezione 2GARA	33,3%	45,8%	20,8%	n.d.	n.d.



Situazione della scuola MIRI21000E	45,4%	33,3%	16,7%	4,6%	n.d.
Riferimenti					
Lombardia	23,7%	38,6%	27,1%	10,5%	n.d.
Nord ovest	23,8%	38,4%	27,3%	10,2%	0,2%
Italia	34,5%	35,7%	22,1%	7,1%	0,5%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi seconde di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di matematica a.s. 2021/2022 [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g10_descrittori_qualitativi

Istituti Tecnici - Classi seconde					
Matematica					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso MIRI21002L - Sezione 2ITIS	4,8%	42,9%	23,8%	28,6%	n.d.
Situazione della scuola MIRI21000E	4,8%	42,9%	23,8%	28,6%	n.d.
Riferimenti					
Lombardia	6,7%	23,1%	30,2%	23,0%	17,0%
Nord ovest	8,2%	23,9%	30,4%	22,3%	15,2%
Italia	17,2%	30,2%	27,1%	16,2%	9,3%

I riferimenti sono percentuali.

Istituti Professionali e IeFP Statali - Classi seconde					
Matematica					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso MIRI21000E - Sezione 2IAMI	30,0%	35,0%	35,0%	n.d.	n.d.
Plesso MIRI21000E - Sezione 2MAT	61,9%	23,8%	14,3%	n.d.	n.d.
Plesso MIRI21002L - Sezione 2GARA	36,4%	31,8%	27,3%	4,6%	n.d.
Situazione della scuola MIRI21000E	42,9%	30,2%	25,4%	1,6%	n.d.
Riferimenti					
Lombardia	32,9%	42,8%	20,9%	3,4%	n.d.
Nord ovest	33,0%	42,6%	19,5%	4,4%	0,6%
Italia	44,1%	38,5%	13,3%	3,7%	0,5%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi quinte di scuola secondaria di II grado collocati



nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di matematica a.s. 2021/2022 [Prove INVALSI a.s. 2021/2022]. Per le classi quinte della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica, inglese reading e inglese listening.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g13_descrittori_qualitativi

Istituti Tecnici - Classi quinte/ultimo anno					
Italiano					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso MIRI21002L - Sezione 5ITIS	46,2%	38,5%	15,4%	n.d.	n.d.
Situazione della scuola MIRI21000E	46,2%	38,5%	15,4%	n.d.	n.d.
Riferimenti					
Lombardia	14,5%	29,1%	36,4%	16,6%	3,4%
Nord ovest	16,6%	30,0%	35,0%	15,3%	3,0%
Italia	30,1%	30,6%	26,8%	10,5%	2,0%

I riferimenti sono percentuali.

Istituti Professionali e IeFP Statali - Classi quinte/ultimo anno					
Italiano					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso MIRI21000E - Sezione 5MA	100,0%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso MIRI21000E - Sezione 5MB	42,1%	42,1%	15,8%	n.d.	n.d.
Plesso MIRI21000E - Sezione 5MC	40,0%	30,0%	30,0%	n.d.	n.d.
Plesso MIRI21000E - Sezione 5TSA	50,0%	25,0%	25,0%	n.d.	n.d.
Plesso MIRI21000E - Sezione 5TSB	20,0%	40,0%	26,7%	13,3%	n.d.
Plesso MIRI21002L - Sezione 5MA	54,6%	36,4%	9,1%	n.d.	n.d.
Plesso MIRI21002L - Sezione 5MB	50,0%	33,3%	16,7%	n.d.	n.d.
Plesso MIRI21002L - Sezione 5PA	50,0%	25,0%	18,8%	6,2%	n.d.
Situazione della scuola MIRI21000E	52,0%	28,0%	17,6%	2,4%	n.d.
Riferimenti					
Lombardia	38,1%	35,4%	21,3%	4,5%	0,6%
Nord ovest	40,2%	34,6%	20,3%	4,4%	0,5%
Italia	53,8%	29,4%	13,8%	2,7%	0,3%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi quinte di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di matematica a.s. 2021/2022 [Prove INVALSI a.s. 2021/2022]. Per le classi quinte della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e



matematica, inglese reading e inglese listening.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g13_descrittori_qualitativi

Istituti Tecnici - Classi quinte/ultimo anno					
Matematica					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso MIRI21002L - Sezione 5ITIS	8,3%	41,7%	50,0%	n.d.	n.d.
Situazione della scuola MIRI21000E	8,3%	41,7%	50,0%	n.d.	n.d.
Riferimenti					
Lombardia	11,6%	22,0%	27,4%	21,6%	17,4%
Nord ovest	13,2%	23,1%	27,5%	20,6%	15,7%
Italia	26,9%	23,8%	23,0%	15,2%	11,3%

I riferimenti sono percentuali.

Istituti Professionali e IeFP Statali - Classi quinte/ultimo anno					
Matematica					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso MIRI21000E - Sezione 5MA	70,0%	10,0%	15,0%	5,0%	n.d.
Plesso MIRI21000E - Sezione 5MB	57,9%	36,8%	5,3%	n.d.	n.d.
Plesso MIRI21000E - Sezione 5MC	10,0%	45,0%	30,0%	15,0%	n.d.
Plesso MIRI21000E - Sezione 5TSA	50,0%	25,0%	25,0%	n.d.	n.d.
Plesso MIRI21000E - Sezione 5TSB	33,3%	26,7%	33,3%	n.d.	6,7%
Plesso MIRI21002L - Sezione 5MA	45,4%	27,3%	18,2%	9,1%	n.d.
Plesso MIRI21002L - Sezione 5MB	25,0%	16,7%	50,0%	8,3%	n.d.
Plesso MIRI21002L - Sezione 5PA	37,5%	31,2%	18,8%	12,5%	n.d.
Situazione della scuola MIRI21000E	41,6%	28,0%	23,2%	6,4%	0,8%
Riferimenti					
Lombardia	43,7%	29,9%	18,1%	6,3%	2,0%
Nord ovest	45,4%	29,2%	17,5%	6,0%	1,9%
Italia	58,9%	23,3%	12,4%	4,1%	1,3%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi quinte di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di matematica a.s. 2021/2022 [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Per le classi quinte della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica, inglese reading e inglese listening.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: <https://invalsi->



areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g13_descrittori_qualitativi

Istituti Tecnici - Classi quinte/ultimo anno			
Inglese Reading			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-B1	Livello B1	Livello B2
Plesso MIRI21002L - Sezione 5ITIS	14,3%	64,3%	21,4%
Situazione della scuola MIRI21000E	14,3%	64,3%	21,4%
Riferimenti			
Lombardia	5,1%	37,4%	57,5%
Nord ovest	6,7%	39,7%	53,6%
Italia	15,9%	41,5%	42,6%

I riferimenti sono percentuali.

Istituti Professionali e IeFP Statali - Classi quinte/ultimo anno			
Inglese Reading			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-B1	Livello B1	Livello B2
Plesso MIRI21000E - Sezione 5MA	65,0%	35,0%	n.d.
Plesso MIRI21000E - Sezione 5MB	11,1%	83,3%	5,6%
Plesso MIRI21000E - Sezione 5MC	5,0%	80,0%	15,0%
Plesso MIRI21000E - Sezione 5TSA	16,7%	41,7%	41,7%
Plesso MIRI21000E - Sezione 5TSB	n.d.	66,7%	33,3%
Plesso MIRI21002L - Sezione 5MA	18,2%	81,8%	n.d.
Plesso MIRI21002L - Sezione 5MB	8,3%	58,3%	33,3%
Plesso MIRI21002L - Sezione 5PA	12,5%	68,8%	18,8%
Situazione della scuola MIRI21000E	18,6%	64,5%	16,9%
Riferimenti			
Lombardia	19,3%	55,8%	24,9%
Nord ovest	21,5%	55,8%	22,7%
Italia	32,5%	49,9%	17,6%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi quinte di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di matematica a.s. 2021/2022 [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Per le classi quinte della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica, inglese reading e inglese listening.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: [https://invalsi-](https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g13_descrittori_qualitativi)

areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g13_descrittori_qualitativi



Istituti Tecnici - Classi quinte/ultimo anno			
Inglese Listening			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-B1	Livello B1	Livello B2
Plesso MIRI21002L - Sezione 5ITIS	57,1%	28,6%	14,3%
Situazione della scuola MIRI21000E	57,1%	28,6%	14,3%
Riferimenti			
Lombardia	11,1%	46,6%	42,4%
Nord ovest	13,7%	47,7%	38,6%
Italia	31,1%	41,7%	27,2%

I riferimenti sono percentuali.

Istituti Professionali e IeFP Statali - Classi quinte/ultimo anno			
Inglese Listening			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-B1	Livello B1	Livello B2
Plesso MIRI21000E - Sezione 5MA	95,0%	5,0%	n.d.
Plesso MIRI21000E - Sezione 5MB	61,1%	33,3%	5,6%
Plesso MIRI21000E - Sezione 5MC	40,0%	55,0%	5,0%
Plesso MIRI21000E - Sezione 5TSA	25,0%	66,7%	8,3%
Plesso MIRI21000E - Sezione 5TSB	13,3%	66,7%	20,0%
Plesso MIRI21002L - Sezione 5MA	54,6%	45,4%	n.d.
Plesso MIRI21002L - Sezione 5MB	41,7%	41,7%	16,7%
Plesso MIRI21002L - Sezione 5PA	43,8%	43,8%	12,5%
Situazione della scuola MIRI21000E	49,2%	42,7%	8,1%
Riferimenti			
Lombardia	34,7%	48,9%	16,5%
Nord ovest	38,0%	47,4%	14,6%
Italia	54,7%	35,4%	9,9%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

Scuola secondaria di II grado - Classi seconde

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2021/2022 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi.



Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituti Professionali e leFP Statali - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde	
	Italiano	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola MIRI21000E	24,7%	75,3%
Nord ovest	10,4%	89,6%
ITALIA	12,2%	87,8%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituti Professionali e leFP Statali - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde	
	Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola MIRI21000E	5,1%	94,9%
Nord ovest	8,8%	91,2%
ITALIA	10,4%	89,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di II grado - Classi quinte/ultimo anno

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2021/2022 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi.

Per le classi quinte della scuola secondaria di II grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituti Professionali e leFP Statali - Scuola secondaria di II grado - Classi quinte/ultimo anno	
	Italiano	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola MIRI21000E	24,2%	75,8%
Nord ovest	13,1%	86,9%
ITALIA	14,2%	85,8%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituti Professionali e leFP Statali - Scuola secondaria di II grado - Classi quinte/ultimo anno	
	Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola MIRI21000E	17,4%	82,6%



Nord ovest	12,9%	87,1%
ITALIA	14,0%	86,0%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituti Professionali e leFP Statali - Scuola secondaria di II grado - Classi quinte/ultimo anno			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola MIRI21000E	30,0%	70,0%	24,8%	75,2%
Nord ovest	47,4%	52,6%	26,3%	73,7%
ITALIA	15,5%	84,5%	11,8%	88,2%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

La tabella riporta l'effetto della scuola sui punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2021/2022 delle classi II e dell'ultimo anno di scuola secondaria di II grado in Italiano e Matematica, confrontando il punteggio medio osservato nel complesso dell'istituzione scolastica con il punteggio medio osservato nelle scuole della regione [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Situazione della scuola MIRI21000E - Istituti Tecnici - Classi quinte/ultimo anno - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione LOMBARDIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			✓		

Situazione della scuola MIRI21000E - Istituti Tecnici - Classi quinte/ultimo anno - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione LOMBARDIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			✓		

L'effetto scuola è una stima del contributo che una specifica scuola dà al miglioramento del livello di partenza degli



apprendimenti dei suoi allievi, al netto di una serie di fattori esterni che non dipendono dalla scuola stessa e sui quali può agire pochissimo.

Per il calcolo dell'effetto scuola, si prendono in considerazione i seguenti dati:

- punteggio osservato= risultato nella prova INVALSI
- punteggio atteso attribuibile ai fattori esogeni
 - punteggio atteso per l'effetto del contesto: è determinato per ogni scuola in base all'effetto delle variabili di contesto raccolte mediante le informazioni inviate dalle segreterie delle scuole e/o acquisite tramite il questionario studente;
 - preparazione pregressa degli allievi: è il punteggio conseguito da ciascun allievo nella prova INVALSI del livello precedente e oggetto di rilevazione nazionale.

L'effetto scuola è fornito a ciascuna istituzione scolastica solo se sono disponibili in misura adeguata, di norma superiore al 50%, i dati necessari per il calcolo (dati forniti dalle segreterie in fase di iscrizione o forniti dagli studenti nei questionari studente, sia per l'anno di riferimento che per gli anni scolastici precedenti).



Punti di forza

Per le classi IP, i risultati delle prove standardizzate rilevano una sostanziale equiparazione con le realtà corrispondenti a livello territoriale, segnando in ciò un progresso rispetto alla rilevazione precedente (meno lusinghiero senz'altro è il dato dell'IT, comunque numericamente residuale). Nei mesi precedenti la rilevazione, peraltro, sono stati opportunamente sensibilizzati docenti e studenti sull'importanza di un'adeguata preparazione ed impegno, e la metodologia di prova Invalsi sta entrando nella prassi didattica e valutativa dei docenti di italiano e matematica, grazie anche al supporto di manuali per la preparazione acquisiti nel progetto Pon "Sussidi didattici". La percentuale di studenti nel livello 1 è inferiore ai benchmark esterni per italiano, ed equivalente per matematica. La varianza tra i risultati nelle prove standardizzate nazionali di matematica tra le classi è ridotta quindi la scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi.

Punti di debolezza

Molto accentuata è la disparità di risultati all'interno delle classi, segno evidente della variabilità delle situazioni di apprendimento e del differente livello di motivazione. La qualità degli apprendimenti di base nell'Istituto tecnico, pur numericamente marginale, pone problemi evidenti circa la qualità di tale Corso all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto. Evidente anche il basso rendimento nelle prove linguistiche, frutto di una popolazione scolastica in buona parte di madrelingua straniera e per la quale sono attivi corsi di lingua e progetti i cui risultati potranno essere verificati solo sul lungo periodo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è sostanzialmente in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale. Evidente una discrepanza tra il rendimento nelle prove linguistiche, inferiore ai benchmark nazionali e regionali, e quello nelle discipline matematiche, in linea e a volte superiore alle medie nazionali.



Competenze chiave europee



Punti di forza

Vista la specificità dei bisogni formativi dell'utenza, l'Istituto ritiene prioritaria l'acquisizione delle competenze sociali/civiche, nonché delle competenze orientativo-metodologiche e metacognitive e di quelle di cittadinanza e cittadinanza digitale, quali parte integrante del bagaglio di acquisizioni per un proficuo inserimento sociale degli studenti. Soprattutto dal primo punto di vista la scuola si è attrezzata ad una valutazione sistematica che tiene conto di una pluralità di indicatori, incidente sul voto di comportamento e sull'esito complessivo dell'anno; l'esperienza degli stages lavorativi, e dei corsi formativi ad essa connessi è ormai inserita strutturalmente nei percorsi di ciascuno studente. L'offerta formativa mira peraltro a sviluppare anche altre competenze dell'apprendimento permanente europee: reputazione digitale, consapevolezza culturale, autocontrollo psico-motorio. A questo scopo si è dedicata parte consistente del monte ore di educazione civica per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, con corsi specifici rivolti agli studenti delle ultime classi. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è, alla fine del percorso, nel complesso accettabile e appare in crescita. In generale quindi gli

Punti di debolezza

Il perseguimento delle competenze di cittadinanza da parte degli studenti è il primo e più urgente problema che deve affrontare l'azione educativa dell'Istituto, soprattutto per gli studenti del primo anno di corso, spesso poco scolarizzati e con carenze linguistiche significative. Il possesso di tali requisiti da parte degli allievi non è un dato che i docenti possano considerare un punto di partenza, bensì un faticoso punto d'arrivo. La difficoltà di tali acquisizioni si manifestano nel modo più evidente --con frequenza- dal punto di vista disciplinare e della motivazione ed autonomia allo studio. Peraltro, le difficoltà riscontrate nel perseguimento dell'obiettivo dipendono negativamente soprattutto da fattori esterni alla vita scolastica e sono difficilmente controvertibili in tempi brevi ad opera del processo educativo programmato dai singoli consigli di classe. Allievi con queste problematiche necessitano educativamente di assertività, autorevolezza, sforzo di comprensione da parte dei docenti.



studenti raggiungono infine una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nella gestione autonoma dei processi di apprendimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).



Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti nei gradi scolastici successivi

2.4.a.4 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di ultimo anno di secondaria di II grado (studenti che due o tre anni prima erano al II anno di secondaria di II grado)

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di V secondaria di II grado del 2022 dalle classi seconde di scuola secondaria di II grado così come erano formate nel 2019					
Situazione della scuola MIRI21000E			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio medio di Italiano nella prova del 2022 (1)	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio LOMBARDIA	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			203,49	201,99	190,87

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di V secondaria di II grado del 2022 dalle classi seconde di scuola secondaria di II grado così come erano formate nel 2019					
Situazione della scuola MIRI21000E			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio medio di Matematica nella prova del 2022 (1)	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio LOMBARDIA	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			202,35	202,21	191,34

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Listening di V secondaria di II grado del 2022 dalle classi seconde di scuola secondaria di II grado così come erano formate nel 2019					
Situazione della scuola MIRI21000E			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio medio di Inglese Listening nella prova del 2022 (1)	Percentuale di copertura di Inglese Listening	Punteggio LOMBARDIA	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			214,75	212,58	199,76

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Reading di V secondaria di II grado del 2022 dalle classi seconde di scuola secondaria di II grado così come erano formate nel 2019					
Situazione della scuola MIRI21000E			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio medio di Inglese Reading nella prova del 2022 (1)	Percentuale di copertura di Inglese Reading	Punteggio LOMBARDIA	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			221,35	219,49	204,20

2.4.b prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università



La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nell'a.s. 2020/2021 che si sono immatricolati all'università nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MUR a.s. 2020/2021 e 2021/2022].

Istituto/Raggruppamento geografico	Diplomati nell'a.s. 2020-21 che si sono immatricolati nell'a.s. 2021-22
Situazione della scuola MIRI21000E	9,0%
Riferimento provinciale MILANO	56,4%
Riferimento regionale LOMBARDIA	52,3%
Riferimento nazionale	45,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.b.2 Distribuzione percentuale degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti diplomati nell'a.s. 2020/2021 che si sono immatricolati all'università nell'a.s. 2021/2022 per area disciplinare [Sistema informativo MI a.s. 2020/2021 e Sistema informativo MUR a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Giuridico	7,7%	9,4%	8,1%	7,7%
Informatica e Tecnologie ICT	15,4%	2,6%	2,7%	2,8%
Ingegneria industriale e dell'informazione	15,4%	12,2%	14,2%	14,0%
Letterario-Umanistico	15,4%	4,7%	4,3%	4,7%
Linguistico	7,7%	6,2%	6,6%	5,6%
Medico-Sanitario e Farmaceutico	7,7%	6,8%	7,9%	9,9%
Psicologico	7,7%	3,7%	3,4%	3,3%
Scientifico	15,4%	12,5%	11,6%	12,8%
Scienze motorie e sportive	7,7%	1,8%	2,1%	3,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti diplomati nell'a.s. 2020/2021 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2021/2022 per Crediti Formativi Universitari (CFU) conseguiti nel primo anno accademico per macro area disciplinare [Sistema informativo MI a.s. 2020/2021 e Sistema informativo MUR a.a. 2021/2022].

Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università												
Area	Situazione della scuola MIRI21000E			Riferimento provinciale MILANO			Riferimento regionale LOMBARDIA			Riferimento nazionale		
	Più	Meno	Nessuno	Più	Meno	Nessuno	Più	Meno	Nessuno	Più	Meno	Nessuno



	della metà	della metà		della metà	della metà		della metà	della metà		della metà	della metà	
Sanitaria	33,3%	33,3%	33,3%	68,4%	17,3%	14,2%	72,5%	14,7%	12,8%	71,5%	16,4%	12,1%
Scientifica	0,0%	100,0%	0,0%	61,9%	25,0%	13,1%	63,0%	22,8%	14,2%	59,0%	26,4%	14,6%
Sociale	100,0%	0,0%	0,0%	76,6%	14,1%	9,3%	76,6%	13,9%	9,5%	71,4%	16,3%	12,2%
Umanistica	50,0%	0,0%	50,0%	68,1%	24,3%	7,6%	73,5%	18,7%	7,8%	68,2%	21,0%	10,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nell'a.s. 2019/2020 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2020/2021 per Crediti Formativi Universitari (CFU) conseguiti nel secondo anno accademico (2021/2022) per macro area disciplinare [Sistema informativo MI a.s. 2019/2020 e Sistema informativo MUR a.a. 2020/2021 e 2021/2022].

Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università												
Area	Situazione della scuola MIRI21000E			Riferimento provinciale MILANO			Riferimento regionale LOMBARDIA			Riferimento nazionale		
	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno
Sanitaria	33,3%	0,0%	66,7%	66,8%	14,3%	18,9%	71,0%	12,8%	16,2%	68,9%	14,5%	16,6%
Scientifica	0,0%	50,0%	50,0%	63,5%	18,0%	18,5%	64,2%	17,3%	18,5%	60,3%	20,5%	19,2%
Sociale	0,0%	100,0%	0,0%	72,4%	14,2%	13,4%	72,6%	13,3%	14,0%	67,5%	15,2%	17,4%
Umanistica	50,0%	0,0%	50,0%	67,0%	17,0%	16,0%	71,7%	14,2%	14,1%	66,8%	16,6%	16,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Percentuale di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nel 2019 e nel 2020 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma (rispettivamente 2020 e 2021) [Sistema informativo MI a.s. 2019/2020 e a.s. 2020/2021].

	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti diplomati nel 2018 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2019	51,9%	24,9%	28,2%	23,4%
Percentuale di studenti diplomati nel 2019 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2020	42,9%	19,2%	23,1%	19,7%
Percentuale di studenti diplomati nel	48,6%	22,0%	25,7%	22,7%



2020 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2021				
---	--	--	--	--

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.d.2 Distribuzione dei diplomati per tipo di contratto

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nel 2019 e nel 2020 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma (rispettivamente 2020 e 2021), per tipo di contratto [Sistema informativo MI a.s. 2019/2020 e a.s. 2020/2021].

Professionale					
	Tipo di contratto	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti diplomati nel 2018 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2019	Tempo indeterminato	10,9%	8,3%	8,8%	8,7%
	Tempo determinato	32,6%	34,4%	33,8%	37,6%
	Apprendistato	0,0%	1,5%	1,0%	1,3%
	Collaborazione	30,4%	28,6%	30,6%	29,9%
	Tirocinio	10,9%	12,5%	10,7%	10,1%
	Altro	15,2%	14,7%	15,2%	12,4%
Percentuale di studenti diplomati nel 2019 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2020	Tempo indeterminato	14,3%	8,1%	7,7%	7,5%
	Tempo determinato	28,6%	32,3%	33,9%	39,4%
	Apprendistato	0,0%	2,8%	1,4%	1,7%
	Collaborazione	40,8%	28,7%	31,3%	28,6%
	Tirocinio	10,2%	14,4%	10,8%	9,6%
	Altro	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Percentuale di studenti diplomati nel 2020 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2021	Tempo indeterminato	9,3%	7,9%	7,9%	7,6%
	Tempo determinato	34,9%	38,4%	37,1%	43,9%
	Apprendistato	1,2%	1,9%	1,1%	1,4%
	Collaborazione	32,6%	24,3%	26,7%	24,8%
	Tirocinio	9,3%	13,1%	11,1%	9,7%
	Altro	12,8%	14,4%	16,1%	12,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

Tecnico					
	Tipo di contratto	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti diplomati nel	Tempo	11,1%	9,4%	9,7%	8,8%



2018 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2019	indeterminato				
	Tempo determinato	44,4%	30,0%	27,6%	33,8%
	Apprendistato	0,0%	2,1%	1,3%	2,1%
	Collaborazione	44,4%	29,1%	32,0%	30,0%
	Tirocinio	0,0%	16,6%	14,2%	12,1%
	Altro	0,0%	12,7%	15,2%	13,1%
Percentuale di studenti diplomati nel 2019 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2020	Tempo indeterminato	0,0%	7,8%	8,4%	8,2%
	Tempo determinato	54,5%	27,1%	27,0%	35,6%
	Apprendistato	0,0%	2,3%	1,3%	2,2%
	Collaborazione	45,5%	30,7%	33,4%	29,6%
	Tirocinio	0,0%	18,1%	15,6%	12,0%
	Altro	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nel 2019 e nel 2020 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma (rispettivamente 2020 e 2021), per settore di attività economica [Sistema informativo MI a.s. 2019/2020 e a.s. 2020/2021].

Professionale					
	Settore di attività economica	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti diplomati nel 2018 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2019	Agricoltura	0,0%	1,1%	2,4%	4,1%
	Industria	43,5%	19,3%	23,2%	21,6%
	Servizi	52,2%	75,4%	69,8%	70,8%
Percentuale di studenti diplomati nel 2019 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2020	Agricoltura	0,0%	0,9%	3,0%	5,7%
	Industria	44,9%	17,7%	22,8%	21,6%
	Servizi	51,0%	76,7%	69,3%	69,0%
Percentuale di studenti diplomati nel 2020 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2021	Agricoltura	0,0%	0,7%	1,7%	3,5%
	Industria	37,2%	12,0%	17,4%	16,4%
	Servizi	25,6%	51,8%	46,9%	47,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

Tecnico					
	Settore di attività economica	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti diplomati nel	Agricoltura	0,0%	0,8%	2,0%	5,0%



2018 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2019	Industria	77,8%	24,0%	29,8%	28,3%
	Servizi	22,2%	70,9%	64,0%	62,8%
Percentuale di studenti diplomati nel 2019 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2020	Agricoltura	0,0%	0,5%	2,9%	6,8%
	Industria	81,8%	22,0%	30,1%	28,3%
	Servizi	9,1%	71,2%	61,7%	60,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nel 2019 e nel 2020 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma (rispettivamente 2020 e 2021), per qualifica di attività economica [Sistema informativo MI a.s. 2019/2020 e a.s. 2020/2021].

Professionale					
	Qualifica professionale	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti diplomati nel 2018 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2019	Alta	2,2%	2,7%	1,9%	0,9%
	Media	87,0%	83,1%	83,2%	82,7%
	Bassa	6,5%	10,0%	10,2%	12,9%
Percentuale di studenti diplomati nel 2019 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2020	Alta	0,0%	2,1%	2,0%	1,2%
	Media	85,7%	82,1%	82,1%	79,2%
	Bassa	10,2%	11,1%	11,0%	16,0%
Percentuale di studenti diplomati nel 2020 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2021	Alta	1,2%	2,4%	2,1%	1,1%
	Media	48,8%	53,7%	54,7%	54,1%
	Bassa	12,8%	8,4%	9,2%	11,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

Tecnico					
	Qualifica professionale	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti diplomati nel 2018 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2019	Alta	0,0%	6,0%	4,8%	3,0%
	Media	88,9%	83,2%	83,3%	79,9%
	Bassa	11,1%	6,6%	7,6%	13,2%
Percentuale di studenti diplomati nel 2019 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2020	Alta	0,0%	6,9%	5,0%	3,2%
	Media	90,9%	79,2%	81,1%	76,7%
	Bassa	0,0%	7,6%	8,5%	15,9%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

La vocazione degli studenti della scuola va senz'altro nella direzione dell'immediato inserimento lavorativo, che risulta conseguita in misura decisamente maggiore rispetto a realtà omologhe con un notevole incremento di richieste di inserimento lavorativo da parte delle aziende nel corso dell'ultimo anno. Il settore prevalente di impiego è naturalmente quello dei servizi, con una riduzione da ultimo osservata della percentuale degli assunti nel settore industriale, con una tendenza non ascrivibile all'ultimo anno ma a un trend che prosegue su un arco di tempo di lungo periodo. Il successo lavorativo dei diplomati della scuola è estremamente positivo e favorito dai nostri indirizzi e dalle richieste del territorio, ed ulteriormente alimentato dalla diffusione delle esperienze di PCTO. I dati attestano una percentuale di inserimento professionale post-diploma superiore del 50% alle medie regionali e nazionali.

Punti di debolezza

La percentuale di studenti che ha proseguito gli studi all'università è pari al 9% circa (contro il 50% di Milano/Lombardia, ma in aumento rispetto all'8% della precedente valutazione), segno di una vocazione orientata altrove che permane negli anni, e dato che sembrerebbe confermato, in base ai dati disponibili, da risultati poco brillanti in termini di CFU. Sulla base dei dati disponibili, non è possibile determinare quantitativamente la fascia di diplomati NEET (fenomeno che comunque pare avere una sua rilevanza): non sussistono infatti, a tutt'oggi, le condizioni per monitorare con continuità il percorso degli studenti in uscita.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono complessivamente positivi: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è contenuto. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è in linea con i riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non proseguono negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali. La quota di diplomati che hanno lavorato, in maniera continua o discontinua, negli anni successivi al diploma si attesta attorno a una media del 50%, molto superiore alle medie regionali e nazionali. In particolare rimane nettamente superiore alla media dei benchmark nazionali e di settore, dal 2018 a oggi, la percentuale di diplomati che hanno trovato un impiego a tempo indeterminato.



Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D16 a.s. 2021/2022].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo unico di istituto	✓	48,1%	49,2%	56,9%
È stato elaborato un curricolo per il singolo segmento/indirizzo scolastico	✓	66,7%	78,3%	72,9%
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	✓	44,4%	59,2%	67,9%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		18,5%	41,7%	35,7%
Altri aspetti del curricolo		14,8%	9,2%	11,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo unico di istituto		51,7%	51,2%	55,2%
È stato elaborato un curricolo per il singolo segmento/indirizzo scolastico		60,3%	73,7%	71,5%
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali		51,7%	55,5%	63,5%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		43,1%	35,9%	30,2%
Altri aspetti del curricolo		24,1%	12,4%	12,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione didattica



La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D17 a.s. 2021/2022].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	✓	96,2%	94,8%	93,7%
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	✓	100,0%	100,0%	98,2%
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		69,2%	80,2%	71,9%
Programmazione per classi parallele		34,6%	66,4%	65,8%
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	88,5%	90,5%	93,9%
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		34,6%	61,2%	49,6%
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	✓	84,6%	91,4%	89,7%
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		69,2%	74,1%	70,7%
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		50,0%	62,9%	62,9%
Progettazione di modelli per la didattica digitale integrata		26,9%	50,9%	59,0%
Definizione delle competenze trasversali per PCTO da promuovere negli studenti (scuole II ciclo)	✓	96,2%	95,7%	90,4%
Definizione di criteri di valutazione comuni (di processo e di risultato) per il PCTO (scuole II ciclo)	✓	69,2%	81,0%	80,3%
Altri aspetti della progettazione didattica		7,7%	19,0%	19,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica. I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione didattica.

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		94,7%	92,7%	91,1%
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		100,0%	100,0%	96,4%
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		73,7%	73,8%	68,3%
Programmazione per classi parallele		50,9%	65,5%	63,8%



Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		94,7%	91,3%	93,0%
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		43,9%	55,8%	49,2%
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		91,2%	88,8%	88,2%
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		63,2%	59,2%	62,8%
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		54,4%	49,5%	55,8%
Progettazione di modelli per la didattica digitale integrata		57,9%	54,9%	60,8%
Definizione delle competenze trasversali per PCTO da promuovere negli studenti (scuole II ciclo)		91,2%	92,2%	88,0%
Definizione di criteri di valutazione comuni (di processo e di risultato) per il PCTO (scuole II ciclo)		77,2%	81,1%	78,2%
Altri aspetti della progettazione didattica		24,6%	18,9%	18,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica. I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione didattica.

3.1.c Prove strutturate per classi parallele rivolte agli studenti

3.1.c.1 Tipo di prove strutturate

La tabella riporta il tipo di prove per classi parallele di ingresso, intermedie e finali svolte nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D18 a.s. 2021/2022].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele	✔	46,2%	28,7%	25,4%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		42,3%	61,7%	65,9%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		19,2%	34,8%	35,3%
Sono state svolte prove finali per classi parallele		23,1%	34,8%	39,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale



Non sono state svolte prove per classi parallele		14,0%	18,0%	22,2%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		59,6%	65,5%	67,7%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		38,6%	35,4%	34,4%
Sono state svolte prove finali per classi parallele		49,1%	47,1%	41,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

3.1.d Valutazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

3.1.d.1 Tipo di valutazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

La tabella riporta il tipo di valutazione effettuata dalla scuola per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D18a a.s. 2021/2022].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Osservazione strutturata (mediante griglie, rubriche, portfolio digitale, diario di bordo, ecc.) dei PCTO	✓	84,6%	90,4%	82,5%
Osservazione strutturata (mediante compiti di realtà, prove esperte, project work, ecc.) dei risultati dei PCTO in termini di competenze trasversali acquisite dagli studenti		38,5%	58,3%	60,8%
Scheda di valutazione del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) da parte dello studente		76,9%	70,4%	70,3%
Altro tipo di valutazione		11,5%	20,0%	18,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di valutazione per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di valutazione.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali in cui è stato svolto il corrispondente tipo di valutazione per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Osservazione strutturata (mediante griglie, rubriche, portfolio digitale, diario di bordo, ecc.) dei PCTO		82,1%	89,1%	80,2%
Osservazione strutturata (mediante compiti di realtà, prove esperte, project work, ecc.) dei risultati dei PCTO in termini di competenze trasversali acquisite dagli studenti		50,0%	64,9%	60,5%
Scheda di valutazione del percorso per le competenze trasversali e per		64,3%	68,8%	68,9%



l'orientamento (PCTO) da parte dello studente				
Altro tipo di valutazione		25,0%	19,8%	17,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di valutazione per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di valutazione.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici in cui è stato svolto il corrispondente tipo di valutazione per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.



Punti di forza

Nel corso degli anni l'Istituto è andato definendo e affinando obiettivi e metodologie relative ad un target sufficientemente definito di utenti: 1. ragazzi/e, con spiccata vocazione all'operatività, e fortemente protesi ad uno sbocco immediato nel mondo del lavoro, anche su mansioni (almeno inizialmente) modeste; 2. ragazzi/e il cui inserimento nel contesto sociale e professionale circostante appare presentare elementi di criticità e problematicità: soggetti con "bisogni educativi speciali" di vario tipo (dal disabile, allo straniero di recente immigrazione...), soggetti a rischio esclusione dai processi formativi/dispersione scolastica, etc. A seguito della riforma del 2010 scuola ha elaborato ed esplicitato un organico Curricolo d'Istituto che costituisce un utile punto di riferimento per il lavoro dei docenti. La didattica dell'Istituto -- anche attraverso l'utilizzo e la valorizzazione di articolate pratiche di inserimento degli studenti in ambito aziendale (percorsi di alternanza-pcto, stages, formazione sulla sicurezza, incontri di orientamento a scuola e in azienda)- è andata sviluppando la consapevolezza

Punti di debolezza

La nuova Riforma del 2017 e soprattutto la recente riforma degli IP ha richiesto una ri-calibrazione del Curricolo fortemente improntata sulla trasversalità ed interdisciplinarietà delle competenze e sulla progettazione per competenze rispetto a quella disciplinare tradizionale. Ciò ha richiesto alla comunità professionale uno sforzo, proprio in una fase caratterizzata dal forte turnover docente e dalle urgenze didattiche imposte dall'emergenza (DAD...). Tale processo di costruzione del nuovo curricolo è tuttora in corso e richiederà ulteriori sforzi soprattutto per un'effettiva assimilazione da parte della pratica didattica. In particolare ci si aspetta una incidenza significativa dalla creazione di un'archivio digitale dell'istituto, accessibile online tramite credenziali istituzionali. Il passaggio dalla didattica disciplinare "a canne d'organo" tradizionale, a quella innovativa delle UDA può avvenire solo attraverso un processo di progressiva acquisizione delle metodologie coinvolte da parte della comunità docente, e di concreta esperienza didattica sul campo. L'IPSIA ha avviato questo processo, e ne sta implementando l'utilizzo. I Dipartimenti hanno definito e periodicamente implementano un "catalogo" di UDA che i cdc annualmente recepiscono/modificano/personalizzano).



circa la necessita' di un orientamento fortemente finalizzato allo sviluppo delle competenze, tanto di tipo professionale, che di tipo generale e trasversale, in quanto alle prime fortemente connesse. A questo scopo si e' avviata una progettazione di classe per Uda che ha consentito, negli ultimi due anni, la costituzione di un archivio digitale di Unità Didattiche interdisciplinari, utili anche come repertorio di riferimento per la continuita' didattica, resa complessa dal turnover annuale dei docenti non di ruolo. La scuola e' andata estendendo negli ultimi anni le attività di ampliamento dell'offerta formativa, integrandole efficacemente con quelle propriamente "curricolari", anche in termini di valutazione. Negli ultimi anni l'Istituto ha implementato la propria offerta formativa in orario extra curricolare attraverso la partecipazione ad una serie di progetti PON mirati alla promozione di competenze di base/specifiche con modalità laboratoriale, al sostegno per studenti con famiglie economicamente svantaggiate, alla digitalizzazione dell'istituto e delle dotazioni individuali degli studenti, al recupero della didattica e della socialità resa necessaria dall'effetti di lunga durata dell'emergenza



pandemica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Il lavoro nell'ultimo triennio compiuto sulla programmazione per Uda ha comportato non solo la creazione di un nutrito archivio digitale cui i docenti possono attingere, ma anche e soprattutto l'acquisizione di modalità didattiche alternative alla lezione frontale e alla programmazione puramente disciplinare e per contenuti. La comunità docente ha lavorato, sulla base dell'indicazione delle priorità dell'istituto, sulla definizione di un curricolo d'istituto il più possibile individualizzato sulla situazione della scuola e dei suoi studenti e in relazione alla possibilità di offrire loro un percorso di studi adeguato alle loro caratteristiche e alla loro situazione formativa.



Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D19 a.s. 2021/2022].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		0,0%	1,7%	2,9%
In orario extracurricolare	✓	88,5%	92,2%	90,6%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	84,6%	81,7%	73,8%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		11,5%	13,0%	9,7%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		7,7%	22,6%	18,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		3,5%	1,5%	2,8%
In orario extracurricolare		89,5%	92,7%	89,5%
In orario curricolare, nelle ore di lezione		80,7%	78,2%	73,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		5,3%	6,3%	9,5%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		15,8%	19,4%	18,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.



3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D20 a.s. 2021/2022].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		0,0%	0,0%	0,7%
In orario extracurricolare	✓	96,2%	96,5%	88,6%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	92,3%	93,9%	92,4%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria	✓	11,5%	11,4%	10,2%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		7,7%	7,0%	8,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		0,0%	0,0%	0,4%
In orario extracurricolare		96,5%	95,1%	89,6%
In orario curricolare, nelle ore di lezione		87,7%	92,2%	92,0%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		3,5%	5,3%	8,8%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		8,8%	8,3%	7,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche utilizzate dai docenti in classe



La tabella riporta le metodologie didattiche utilizzate dai docenti in classe dichiarate dalla scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D21 a.s. 2021/2022].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Cooperative learning	✓	84,6%	90,4%	95,0%
Classi aperte		34,6%	36,8%	34,8%
Gruppi di livello		42,3%	48,2%	57,0%
Flipped classroom	✓	61,5%	75,4%	73,5%
Comunicazione Aumentativa Alternativa		23,1%	25,4%	18,7%
Metodo ABA		11,5%	7,9%	8,4%
Metodo Feuerstein		0,0%	3,5%	3,3%
Altra metodologia didattica	✓	46,2%	40,4%	45,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola dichiara l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non dichiara l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali che dichiarano l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica.

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Cooperative learning		93,0%	92,7%	93,9%
Classi aperte		28,1%	27,2%	31,3%
Gruppi di livello		49,1%	54,4%	55,7%
Flipped classroom		71,9%	75,7%	77,9%
Comunicazione Aumentativa Alternativa		21,1%	15,5%	15,9%
Metodo ABA		3,5%	4,9%	6,9%
Metodo Feuerstein		1,8%	2,9%	3,0%
Altra metodologia didattica		47,4%	39,8%	43,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola dichiara l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non dichiara l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici che dichiarano l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica.

3.2.c Episodi problematici


3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti di alunni e studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D22 a.s. 2021/2022].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non ci sono stati episodi problematici		3,8%	0,9%	2,5%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,0%	0,1%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	92,3%	93,9%	92,1%
Interventi dei servizi sociali	✓	53,8%	57,9%	47,8%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	92,3%	96,5%	91,2%
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	✓	96,2%	97,4%	90,9%
Colloqui delle famiglie con i docenti	✓	96,2%	95,6%	93,4%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✓	88,5%	86,0%	81,8%
Abbassamento del voto di comportamento	✓	88,5%	90,4%	85,0%
Colloquio degli alunni con i docenti	✓	84,6%	92,1%	87,7%
Lavoro sul gruppo classe	✓	80,8%	86,0%	82,6%
Sospensione degli alunni con allontanamento dalle lezioni	✓	88,5%	83,3%	78,2%
Sospensione degli alunni con obbligo di frequenza	✓	69,2%	71,9%	68,5%
Sanzioni economiche a carico delle famiglie		11,5%	17,5%	13,2%
Intervento delle pubbliche autorità		38,5%	28,1%	19,7%
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		65,4%	84,2%	77,3%
Lavori utili alla comunità scolastica	✓	57,7%	51,8%	43,5%
Altro tipo di provvedimento		3,8%	11,4%	10,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Istituto tecnico				
	Situazione della	Riferimento	Riferimento regionale	Riferimento



	scuola MIRI21000E	provinciale MILANO	LOMBARDIA	nazionale
Non ci sono stati episodi problematici		0,0%	1,0%	4,4%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,0%	0,0%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		94,7%	92,7%	89,2%
Interventi dei servizi sociali		33,3%	31,1%	31,5%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		96,5%	94,7%	88,3%
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		96,5%	96,1%	88,2%
Colloqui delle famiglie con i docenti		98,2%	93,7%	91,5%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		93,0%	87,4%	79,3%
Abbassamento del voto di comportamento		82,5%	86,9%	82,4%
Colloquio degli alunni con i docenti		93,0%	90,3%	86,4%
Lavoro sul gruppo classe		80,7%	81,6%	79,0%
Sospensione degli alunni con allontanamento dalle lezioni		86,0%	78,2%	65,6%
Sospensione degli alunni con obbligo di frequenza		71,9%	75,7%	61,3%
Sanzioni economiche a carico delle famiglie		15,8%	15,0%	11,0%
Intervento delle pubbliche autorità		22,8%	15,5%	13,7%
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		75,4%	76,7%	71,7%
Lavori utili alla comunità scolastica		45,6%	47,1%	36,4%
Altro tipo di provvedimento		17,5%	12,6%	9,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.



Punti di forza

L'Istituto ha profuso, nel corso degli ultimi tre anni, uno sforzo significativo nell'ammodernamento degli impianti informatici. Grazie alle risorse finanziarie rese disponibili da progetti Pon per l'informatizzazione e digitalizzazione delle scuole, e per la promozione della DAD l'Ipsia ha dotato ogni classe di proiettore e pc portatile per il collegamento a internet; si aggiunga l'acquisizione di circa 100 notebook messi a disposizione degli studenti per la didattica a distanza o per l'uso domestico. Quindi oggi tutte le aule sono ambienti di apprendimento digitalizzati ed in rete. Ulteriori implementazioni della dotazione informatica e digitale sono state messe in opera grazie all'accesso ai progetti Pon Digital Board e Cablaggio Strutturato. L'Istituto, pur mantenendo la tradizionale struttura rigida della lezione oraria/classe, attua forme di flessibilità didattica individuando momenti formativi a partecipazione trasversale tra studenti delle diverse classi/della medesima classe, anche tramite i progetti Pon come quello dedicato all'Apprendimento e alla Socialità, nel contesto del quale l'istituto ha avviato due moduli, uno di carattere linguistico e uno di carattere scientifico-matematico, che prevedono un gruppo di partecipanti trasversale tra le diverse classi. A ciò si aggiunga il

Punti di debolezza

Le lezioni finiscono alle 14 o alle 15, orario non propriamente funzionale alla qualità dell'apprendimento. Gli impianti di laboratorio non sono stati negli anni rinnovati in rispondenza all'evoluzione tecnologica, ed alcuni possono essere considerati tecnologicamente "obsoleti", o non adeguatamente curati e valorizzati. Nella sede di Cernusco, la limitatezza delle aule ordinarie, accentuata dalle misure di distanziamento imposte dall'emergenza pandemica, rende necessaria una disfunzionale rotazione di molte classi su di esse. Connessa a ciò è un'evidente difficoltà a razionalizzare l'uso non solo degli spazi, ma anche dei materiali, legata: all'assenza di una razionale e coordinata pianificazione delle attività di laboratorio da parte dei docenti ITP; all'assenza di un razionale censimento del materiale esistente, e della sua ripartizione tra docenti; alla carenza nella gestione delle attività di magazzino. Ciò a cui si sta tentando da ultimo di porre rimedio organizzativo. L'Istituto ha esplorato purtroppo solo in minima parte le possibilità offerte da modalità didattiche innovative (restano inesplorate tuttora, ad es., la costituzione di gruppi di livello, classi aperte, l'apprendimento peer to peer...), anche nelle materie dell'area generale. Oltre all'implementazione delle risorse



corso Digital Peer Educators sui temi del cyberbullismo. La variegata composizione delle classi, nonché la disponibilità di un numero adeguato di docenti consentono sovente in aula/in laboratorio di affiancare ad attività "strutturate" verso la totalità del gruppo classe, altre condotte su gruppi omogenei; nonché di supportare specifici studenti fuori o dentro l'aula. Sono spesso condotte iniziative e progetti trasversali a gruppi di studenti delle diverse classi, anche grazie ai progetti Pon avviati, come il modulo "Informati all'Ipsia", sulle competenze linguistiche, e quello dedicato al recupero e potenziamento delle competenze matematiche. A seguito degli sviluppi dell'emergenza pandemica e della pratica della DAD, l'Istituto ha adottato un Piano per la Didattica digitale integrata (DDI). La proposta formativa della scuola/dei docenti, utilizzando prioritariamente la didattica in presenza (DIP), si avvale altresì delle possibilità offerte dalle tecnologie digitali. Nell'offerta formativa dell'Istituto sono presenti momenti di promozione delle competenze sociali, cui si affianca da due anni a questa parte l'insegnamento di educazione civica; il merito acquisito dagli studenti nella partecipazione a tali attività trova uno specifico e formale riconoscimento. La scuola - prevede la presenza di Referenti cyberbullismo e di un Team Antibullismo in raccordo con il Team Emergenza territoriale - Monitora

digitali nei termini permessi dai finanziamenti Pon, la scuola ha scelto di puntare sul potenziamento docente del "supporto" a gruppi di allievi, alla formazione in orario curricolare di gruppi di studenti interclasse attivati su specifici obiettivi (v. supra) anche tramite moduli dei corsi Pon relativi a competenze linguistiche e matematiche. L'Istituto si trova ad operare in un contesto ambientale fortemente problematico da un punto di vista educativo e del rispetto delle regole, aggravato dai due anni di descolarizzazione causa Covid.. La diffusione e pervasività dei comportamenti "devianti" da un punto di vista relazionale e normativo fatica ad essere arginata, richiedendo sforzi ed energie che non tutti i docenti paiono motivati a dare, costituendo ciò finora un forte elemento di debolezza agli occhi stessi degli studenti. Problematico è anche il limitato coinvolgimento delle famiglie, tradizionalmente poco presenti nella vicenda scolastica dei figli. L'intensificazione dello strumento disciplinare "repressivo" ha arginato alcune situazioni indubbiamente gravi, ma si rivela in ultima analisi idoneo solo in parte a promuovere la condivisione positiva di comportamenti conformi, di cui l'Istituto necessita. Da sviluppare ulteriormente è la cultura del concreto rispetto delle regole di convivenza civile nelle classi e nelle attività di Istituto, che devono



costantemente le dinamiche relazionali di classe; - Disciplina la dimensione sanzionatoria e di recupero. Il procedimento disciplinare avviene con l'attivo coinvolgimento delle famiglie.

essere considerate parte della didattica ordinaria (si veda in tal senso l'attenzione alla progettazione del curricolo di educazione civica, per il quale l'istituto ha potuto avvalersi di risorse professionali specifiche presenti in organico potenziato.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.

A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi.

Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti e si è lavorato molto, nell'ultimo biennio, sulla consapevolezza degli studenti in merito a diritti e doveri nel contesto della vita scolastica (tramite l'insegnamento di educazione civica e le diverse iniziative legate a bullismo e cyberbullismo).



Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D23 a.s. 2021/2022].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		7,1%	3,3%	2,4%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		57,1%	75,2%	66,3%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	71,4%	77,7%	79,3%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni/studenti e/o docenti	✓	78,6%	80,2%	86,3%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		25,0%	36,4%	41,2%
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	✓	60,7%	71,1%	70,8%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	71,4%	69,4%	65,1%
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per studenti con BES		67,9%	76,0%	68,4%
Altre azioni per l'inclusione		17,9%	9,1%	11,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		3,4%	1,4%	2,1%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		61,0%	71,0%	63,5%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		67,8%	76,2%	75,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni/studenti e/o docenti		78,0%	82,9%	86,4%



Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		30,5%	36,2%	40,1%
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		61,0%	66,7%	66,8%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		62,7%	63,8%	63,2%
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per studenti con BES		66,1%	68,1%	60,0%
Altre azioni per l'inclusione		20,3%	10,5%	11,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D23 a.s. 2021/2022].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	80,8%	84,6%	81,7%
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	80,8%	84,6%	85,8%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione		80,8%	86,3%	89,8%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		61,5%	68,4%	56,0%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		7,7%	11,1%	10,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione		78,9%	78,5%	78,7%
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni,		82,5%	83,4%	83,8%



associazioni, ecc.) nell'attuazione dei processi di inclusione				
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione		86,0%	86,3%	87,7%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		63,2%	63,9%	53,3%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		10,5%	10,7%	11,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D23 a.s. 2021/2022].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti per l'inclusione		7,1%	2,5%	1,0%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione		78,6%	80,8%	87,6%
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse e attrezzature		60,7%	81,7%	83,6%
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di strutture e spazi		46,4%	75,0%	79,0%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		28,6%	57,5%	53,8%
Utilizzo di software compensativi		39,3%	65,0%	68,4%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)		21,4%	44,2%	44,3%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		75,0%	80,0%	73,8%
Altri strumenti per l'inclusione	✓	10,7%	9,2%	10,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti per l'inclusione		3,4%	1,0%	1,3%



Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione		79,7%	82,7%	85,4%
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse e attrezzature		74,6%	82,7%	81,3%
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di strutture e spazi		62,7%	73,1%	76,6%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		35,6%	50,5%	52,1%
Utilizzo di software compensativi		54,2%	63,9%	67,3%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)		39,0%	44,7%	44,8%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		69,5%	76,0%	70,6%
Altri strumenti per l'inclusione		13,6%	9,1%	11,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D24 a.s. 2021/2022].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,0%	0,0%	1,3%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		53,8%	60,0%	71,4%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		23,1%	20,9%	26,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero	✓	80,8%	78,3%	58,0%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	✓	73,1%	81,7%	75,4%
Individuazione di docenti tutor	✓	61,5%	59,1%	51,8%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero	✓	53,8%	62,6%	68,8%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		34,6%	31,3%	23,4%
Altro tipo di azione per il recupero		7,7%	13,9%	15,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il



recupero.

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,0%	0,0%	1,5%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		57,9%	64,1%	68,2%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		26,3%	25,2%	22,5%
Attivazione di uno sportello per il recupero		75,4%	77,7%	64,3%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		91,2%	87,9%	80,4%
Individuazione di docenti tutor		24,6%	31,1%	28,5%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		59,6%	63,6%	65,7%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		47,4%	38,8%	26,1%
Altro tipo di azione per il recupero		22,8%	18,0%	16,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati

La tabella riporta il numero di corsi di recupero e il numero di ore per corsi di recupero attivati dalla scuola nell' a.s. 2021/2022 [Sistema Informativo MI a.s. 2021/2022].

	Numero di corsi di recupero attivati	Numero di ore per corsi di recupero attivati
Codice meccanografico MIRI21000E	0	0
Codice meccanografico MIRI21002L	0	0
Situazione della scuola MIRI21000E	0	0
Riferimenti		
MILANO	8,0	56,9
LOMBARDIA	7,2	54,3
ITALIA	4,6	39,9

I riferimenti sono medie.

3.3.b.3 Numero medio di ore per corso di recupero

La tabella riporta il numero medio di ore per corso di recupero attivato dalla scuola nell'a.s. 2021/2022 [Sistema



Informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero medio di ore per corso di recupero attivato	0,00	4,51	5,30	4,70

I riferimenti sono medie.

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il potenziamento degli alunni/studenti con particolari attitudini disciplinari nell' a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D25 a.s. 2021/2022].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		7,7%	2,6%	2,8%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		26,9%	45,6%	54,8%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		3,8%	14,9%	18,8%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	✓	38,5%	44,7%	47,3%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		53,8%	70,2%	73,4%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		19,2%	21,1%	23,4%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		57,7%	69,3%	70,4%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	69,2%	80,7%	81,4%
Altro tipo di azione per il potenziamento		7,7%	11,4%	12,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		7,0%	3,4%	2,8%



Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		40,4%	44,7%	51,3%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		19,3%	21,4%	18,4%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		40,4%	47,1%	50,3%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		71,9%	81,1%	77,7%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		21,1%	24,8%	25,5%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		61,4%	70,4%	70,6%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		84,2%	88,8%	84,2%
Altro tipo di azione per il potenziamento		15,8%	9,2%	11,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.



Punti di forza

L'Istituto è destinatario da diverso tempo di un flusso crescente di studenti a vario titolo rientranti nell'ambito dei "bisogni educativi speciali", che i docenti si sono attrezzati a gestire flessibilmente e professionalmente: la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione sono state quindi parte integrante del "clima organizzativo" scolastico, e ciò è per lo più percepito dalle famiglie e dagli allievi. La prassi d'Istituto prevede una serie ormai consolidata di prassi per l'individuazione, la gestione, il monitoraggio delle situazioni di bisogno speciale, ivi compresa l'attivazione di corsi di italiano L2 per studenti stranieri, e da ultimo il sostegno alle condizioni di disagio economico attraverso la fornitura di sussidi didattici (pc portatili e libri di testo) nei limiti consentiti dai finanziamenti del progetto Pon Sussidi didattici. La scuola può beneficiare, da ultimo, della presenza di un docente (referente) con alto grado di specializzazione formale sulle tematiche dell'inclusione. La gradazione estremamente articolata delle problematiche rilevabili tra gli studenti impone, in generale, una costante attenzione educativa anche nei confronti dell'alunno formalmente non "bes"; conseguenza ne è anche la difficoltà ad individuare e a tipizzare

Punti di debolezza

Data la tipologia di scuola, la gradazione delle problematiche che possono rientrare nella categoria dei bisogni educativi speciali è estremamente articolata, e impone, in generale, una costante e particolare attenzione educativa anche nei confronti dell'alunno formalmente non "bes", che va ulteriormente implementata, specie tra i docenti curricolari, anche con specifici interventi formativi. La partecipazione degli insegnanti curricolari alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati va implementata in termini di effettiva analisi, contributo, ed incidenza, anche con interventi formativi specifici a ciò rivolti. Il monitoraggio circa il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati/PdP risulta poco formalizzato e condiviso con i docenti curricolari. Troppo limitata appare la partecipazione delle famiglie e degli operatori esterni alle attività progettuali e di monitoraggio. Attività di recupero e potenziamento. Appaiono particolarmente a rischio di insuccesso scolastico gli studenti stranieri linguisticamente e culturalmente non integrati, gli studenti che abbiano scelto il percorso di studi senza un'apprezzabile specifica motivazione, gli studenti già respinti da altri processi scolastici/formativi



molteplici e corrispondenti tipologie di intervento. Nel corso dell'anno scolastico, le attività di supporto e recupero si attivano, sulla base delle risorse professionali e finanziarie disponibili, e secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti.

L'Istituto ha formalizzato una serie di tipologie di interventi "standard", a cui si sono aggiunte, da ultimo le iniziative nell'ambito del Piano scuola estate 2021 e quelle rese possibili dalla didattica a distanza nonché la dotazione di strumenti didattici (pc portatili e libri di testo) etc. acquisiti in ambito PON. In direzione della lotta alla dispersione vanno anche larga parte dei progetti inquadrati nel Pnrr e in attuazione nei prossimi anni scolastici. La frequente compresenza in classe di una pluralità di docenti (teorici, itp, sostegno, potenziato consente un'apprezzabile "personalizzazione" immediata su singoli/gruppi di studenti.

verso i quali avevano puntato. Per moltissimi costoro sarebbe necessaria una robusta attività di interventi orientativi/riorientativi, che l'Istituto si sta muovendo per rendere possibile, tramite il potenziamento, in termini di impegno orario e di risorse a disposizione, dell'attività di orientamento e di sostegno agli studenti. Appaiono poco istituzionalizzati i momenti specifici di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. Indubbiamente, la forte sollecitazione cui i docenti sono chiamati a rispondere su ogni tipologia di "bisogno speciale" ha contribuito a mettere in secondo piano la pratica della valorizzazione degli studenti con particolari attitudini disciplinari, che risulta legata all'attivazione di specifici progetti e/o ad esperienze di PCTO.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le pratiche per una didattica inclusiva e per la lotta alla dispersione scolastica rientrano nel "Dna", per così dire, dell'istituto, anche e soprattutto in considerazione del bacino di utenza. Buona parte dei progetti e delle risorse disponibili, soprattutto quelle legate al Pnrr, sono state rivolte al contrasto alla dispersione e all'implementazione delle risorse e delle pratiche inclusive. I corsi di recupero e quelli linguistici per stranieri sono diventati ormai parte integrante e continuativa del curriculum d'istituto, così come il sostegno (economico o tramite fornitura di materiali didattici) nelle forme possibili alle risorse limitate della scuola.



Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D26 a.s. 2021/2022].

Istituto professionale				
Azioni realizzate per la continuità	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di continuità		3,8%	2,6%	1,7%
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		50,0%	51,8%	60,5%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	✓	23,1%	30,7%	40,2%
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	✓	92,3%	95,6%	93,9%
Attività di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		19,2%	46,5%	54,3%
Attività comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		30,8%	42,1%	43,4%
Altre azioni per la continuità		7,7%	10,5%	14,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Istituto tecnico				
Azioni realizzate per la continuità	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di continuità		3,5%	3,4%	3,2%
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		59,6%	45,6%	56,9%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		36,8%	32,0%	38,4%
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		91,2%	92,7%	91,2%
Attività di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		45,6%	49,0%	55,2%
Attività comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		28,1%	37,9%	41,5%



Altre azioni per la continuità		15,8%	14,6%	14,8%
--------------------------------	--	-------	-------	-------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per l'orientamento nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D27 a.s. 2021/2022].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		0,0%	0,0%	0,5%
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	53,8%	62,3%	57,0%
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	✓	73,1%	71,1%	65,5%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento		34,6%	49,1%	54,3%
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	✓	96,2%	99,1%	94,4%
Monitoraggio degli esiti di alunni/studenti nel successivo segmento scolastico (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		7,7%	25,4%	32,2%
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire		42,3%	60,5%	65,1%
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	✓	84,6%	94,7%	87,0%
Altre azioni per l'orientamento		15,4%	14,9%	15,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		0,0%	1,0%	1,0%
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		64,3%	63,9%	57,9%



Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento		73,2%	76,1%	67,4%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento		50,0%	56,1%	57,8%
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		94,6%	96,1%	92,2%
Monitoraggio degli esiti di alunni/studenti nel successivo segmento scolastico (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		30,4%	34,1%	33,2%
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire		57,1%	60,0%	63,2%
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali		82,1%	88,3%	83,8%
Altre azioni per l'orientamento		21,4%	15,1%	16,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

La tabella riporta la percentuale di studenti al primo anno di scuola secondaria di II grado che ha seguito il consiglio orientativo ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti che ha seguito il consiglio orientativo ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado	58,5%	69,2%	65,3%	61,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.4.c.3 Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi nell'a.s. 2021/2022 al II anno di scuola secondaria di II grado che hanno seguito o meno il consiglio orientativo fornito nell'a.s. 2019/2020 dalla scuola secondaria di I grado [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Istituto/Raggruppamento geografico	Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado	
	Percentuale di studenti con consiglio orientativo seguito	Percentuale di studenti con consiglio orientativo NON seguito
Situazione della scuola MIRI21000E	86,4%	87,5%
Riferimenti		



Provincia di MILANO	94,6%	83,2%
LOMBARDIA	94,9%	82,8%
ITALIA	95,8%	88,1%

La percentuale di ammessi alla classe successiva è calcolata sulla base degli esiti degli alunni comunicati sia a giugno che a settembre.

Non concorrono al calcolo gli alunni frequentanti per i quali non è stato comunicato l'esito finale.

I riferimenti sono medie percentuali.

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

La tabella riporta le modalità di realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D27a a.s. 2021/2022].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Attività presso la struttura ospitante	✓	96,2%	98,3%	93,8%
Impresa formativa simulata		19,2%	22,6%	42,6%
Service Learning		15,4%	13,9%	19,7%
Impresa in azione		11,5%	9,6%	18,2%
Attività estiva		61,5%	71,3%	54,4%
Attività all'estero	✓	23,1%	33,0%	39,4%
Attività mista	✓	30,8%	37,4%	44,8%
Altre modalità		15,4%	27,8%	27,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato la corrispondente modalità per realizzare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato la corrispondente modalità.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali che hanno utilizzato la corrispondente modalità per realizzare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Attività presso la struttura ospitante		93,0%	95,1%	91,3%
Impresa formativa simulata		40,4%	36,8%	50,6%
Service Learning		15,8%	14,7%	20,5%
Impresa in azione		19,3%	20,1%	22,7%
Attività estiva		71,9%	77,5%	52,3%



Attività all'estero		56,1%	45,6%	41,7%
Attività mista		40,4%	41,7%	44,5%
Altre modalità		31,6%	31,9%	29,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato la corrispondente modalità per realizzare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato la corrispondente modalità.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici che hanno utilizzato la corrispondente modalità per realizzare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

3.4.d.2 Tipo di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

La tabella riporta le tipologie di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D27b a.s. 2021/2022].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale % MILANO	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
Imprese	X	95,8%	98,2%	92,8%
Associazioni di rappresentanza		33,3%	54,5%	56,9%
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura		25,0%	53,6%	56,1%
Enti pubblici		54,2%	72,7%	70,7%
Enti privati, inclusi quelli del terzo settore	X	66,7%	83,6%	87,2%
Altri soggetti		12,5%	16,4%	20,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto il corrispondente tipo di soggetti nella realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto il corrispondente tipo di soggetti.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali che hanno coinvolto il corrispondente tipo di soggetti nella realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale % MILANO	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
Imprese		96,5%	98,5%	91,5%
Associazioni di rappresentanza		42,1%	56,5%	57,5%
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura		42,1%	63,5%	58,6%
Enti pubblici		78,9%	83,0%	76,2%
Enti privati, inclusi quelli del terzo settore		89,5%	91,0%	87,8%
Altri soggetti		33,3%	24,5%	24,7%



Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto il corrispondente tipo di soggetti nella realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto il corrispondente tipo di soggetti.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici che hanno coinvolto il corrispondente tipo di soggetti nella realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

3.4.d.3 Presenza di attività per lo sviluppo delle competenze chiave trasversali

La tabella riporta la presenza di attività per lo sviluppo delle competenze chiave trasversali nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D27c a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (LIFECOMP)	✓	91,3%	92,5%	90,9%
Competenza in materia di cittadinanza	✓	88,2%	90,4%	92,9%
Competenza imprenditoriale (ENTRECOMP)	✓	70,1%	70,4%	72,2%
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali		74,8%	69,9%	76,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere attività per lo sviluppo della corrispondente competenza chiave trasversale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere attività per la corrispondente competenza chiave trasversale.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere attività per la corrispondente competenza chiave trasversale.



Punti di forza

Nel corso degli ultimi tre anni la scuola ha stabilito contatti specifici e mirati (tramite creazione di una mailing list e di contatti personali)-- che intende consolidare-- con i referenti dell'orientamento delle "scuole medie" la cui utenza e' ritenuta quanto a composizione socio-culturale piu' interessata potenzialmente all'offerta formativa dell'Istituto. Tali contatti vanno oltre la generica esigenza del "reclutamento", e mirano ad una preventiva individuazione e selezione delle vocazioni, volta a garantire al singolo studente una migliore corrispondenza con aspirazioni e capacità. A fronte di una crescente domanda di passaggio al quarto/quinto anno IP di studenti con diploma di qualifica leFP, la scuola ha attivato specifiche convenzioni con i CFP di maggiore provenienza, e promosso un maggiore allineamento delle competenze in ingresso, attraverso l'attivazione ad inizio anno di specifici corsi di supporto. La vocazione senz'altro maggioritaria degli studenti in uscita e' senz'altro l'immediato inserimento lavorativo. La scuola realizza un congruo numero di iniziative miranti ad orientare gli studenti alla conoscenza delle realtà produttive e professionali insistenti sul territorio; in questo senso e' anche da comprendersi l'esperienza di

Punti di debolezza

Tradizionalmente, non si registra un confronto organico con i docenti delle "scuole medie" e spesso si riscontrano iscrizioni non sufficientemente supportate da motivazioni o abilità congruenti, bensì dalla generica propensione a uno studio limitato, o all'estremo tentativo di sopperire a precedenti insuccessi scolastici. Vi e' una percentuale piu' elevata che altrove di studenti iscritti al primo anno senza assecondare il giudizio orientativo finale di primo ciclo da parte della scuola di provenienza). La scuola non organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo, anche considerata la limitatezza percentuale degli studenti interessati a questo tipo di sbocco formativo. La scuola non dispone di strumenti specifici (test attitudinali.....) per rilevare competenze e vocazioni in uscita, ne' monitora gli esiti del successivo percorso universitario e occupazionale dei suoi studenti (cio' a causa della limitatezza delle risorse organizzative). L'istituzionalizzarsi del sistema di PCTO pone delicati problemi nei confronti del corpo docente (interferendo gli stages con l'ordinaria didattica d'aula/laboratorio), nei confronti degli studenti/famiglie (che non



inserimento in contesti operativi aziendali nell'ambito del progetto - percorsi pcto, rivelatasi senz'altro proficua a tale scopo. La scuola promuove in quest'ambito --altresi' l'acquisizione delle opportune competenze di cittadinanza volte alla conoscenza dei fondamentali diritti sociali. Organizza inoltre corsi di sicurezza base e avanzata sul posto di lavoro, necessaria non solo perché richiesta dalle aziende per l'avvio dei percorsi pcto ma anche come momento formativo dello studente. In merito alla prosecuzione degli studi, la scuola si è da ultimo orientata alla promozione della conoscenza del sistema ITS/lfts, quale qualificato sbocco di studi post- secondario coerente con le aspettative della fascia piu' qualificata e motivata dei diplomati nonché attraverso la diretta partecipazione ad una rete di scopo lfts. La scuola e' andata consolidando un efficace assetto organizzativo atto a gestire un aumento consistente delle convenzioni stipulate e degli stages realizzati, consentendo a tutti gli studenti di assolvere tale obbligo formativo. La scuola intende il tirocinio come prioritariamente volto all'acquisizione di competenze tecnicoprofessionali (piuttosto che volto al generico orientamento al lavoro), ed ha definito tali competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza. L'andamento dello stage e' costantemente monitorato dai

sempre appaiono consapevoli dei vincoli/opportunita' poste dal nuovo regime, ne' delle complesse variabili organizzative tra cui la scuola deve mediare), nei confronti delle imprese. Il coinvolgimento dell'Ipsia in reti di progetto ha consentito un miglior raccordo con le istituzioni scolastiche del territorio, e si prospetta come una opportunità per intervenire nei settori critici dell'attività di orientamento.



referenti dell'alternanza-pcto e dal Tutor di classe, e oggetto di specifica valutazione che confluisce secondo modalità standardizzate e condivise nella valutazione didattica finale dello studente ad opera del Consiglio di classe cui il Tutor si rapporta.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto ha recentemente adottato una politica di orientamento mirante a un maggior controllo sui flussi in entrata e sulle richieste da parte di studenti e famiglie in uscita dalla scuola secondaria di primo grado. A questo scopo è stato aperto un account mail di orientamento, cui le famiglie hanno cominciato a rivolgersi, con numeri crescenti anche a causa del venir meno dell'emergenza pandemica. Inoltre sono stati rinnovati i materiali per l'orientamento con la realizzazione di nuove brochures e di roll-up per la presentazione dell'offerta formativa della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D28 a.s. 2021/2022].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		0,3%	0,5%	2,1%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale	✓	0,9%	2,8%	17,7%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		0,9%	4,0%	43,4%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		0,8%	5,9%	36,8%

I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		0,1%	0,3%	2,2%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		1,0%	3,1%	17,6%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		1,8%	6,0%	45,7%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		1,3%	6,0%	34,5%

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che hanno assunto ruoli organizzativi e che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D29 a.s. 2021/2022].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale



Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	7,3%	1,1%	1,1%	1,4%
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	13,8%	1,1%	2,4%	2,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi		1,5%	2,0%	2,2%
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati		3,1%	4,3%	3,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D30 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di progetti	3	16	15	13
Spesa media per progetto prevista (in euro)	10.000	4.661,2	6.925,0	8.160,0
Spesa media per studente prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

3.5.c.2 Argomento dei tre progetti prioritari

La tabella riporta l'argomento dei tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D31 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Formazione e aggiornamento del personale	1	26,5%	23,4%	23,1%
Abilità linguistiche/ lettura/ biblioteca	1	15,2%	13,5%	21,2%
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	15,2%	15,4%	20,2%
Prevenzione del disagio, inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	0	38,1%	40,9%	37,3%
Lingue straniere	0	39,6%	46,3%	35,7%
Tecnologie informatiche (TIC)	0	19,0%	16,3%	18,9%



Attività artistico, espressive	0	33,9%	30,7%	27,1%
Educazione alla convivenza civile (educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	0	27,7%	30,8%	26,4%
Sport	0	12,8%	14,8%	11,3%
Orientamento, accoglienza, continuità	0	21,7%	19,7%	19,0%
Altri argomenti	1	19,9%	22,3%	25,8%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



Punti di forza

Due sono le tematiche attorno alle quali l'Istituto articola le sue attività: * quella tradizionale, legata allo sviluppo delle competenze connesse all'avviamento operativo degli studenti al mondo del lavoro e delle professioni nei settori nei quali sono attivi i corsi; * quella ulteriore --ma connessa alla prima- della "speciale attenzione educativa" volta al recupero dei ragazzi, il cui inserimento sociale e culturale appare difficoltoso e problematico. Per entrambi, il successo formativo passa altresì attraverso l'acquisizione delle fondamentali competenze orientative personali e sociali, e di cittadinanza. Tutti i documenti e le prassi d'Istituto convergono in tal senso. La redazione del RAV/PdM costituisce per la Dirigenza un momento significativo di monitoraggio delle variabili organizzative e di definizione delle priorità. La coerenza delle attività d'Istituto rispetto alla sua mission trova poi naturalmente ed ordinariamente manifestazione nei documenti esplicativi della sua autonomia e delle sue scelte (PTOF, Piano delle attività docenti e Piano ATA, Programma annuale, contratto integrativo d'Istituto....). La concreta attuazione annuale delle priorità viene promossa dalla Dirigenza attraverso specifiche riunioni operative "di settore" convocate

Punti di debolezza

Non può dirsi pienamente avvenuta l'integrazione tra insegnamenti dell'area generale e quelli dell'area professionale, che per lo più sono condotti parallelamente. Negli ultimi anni un contributo a superare questa distanza è stato fornito dalla progettazione delle Uda di classe, che costituiscono tuttavia solo un primo passo nella realizzazione di una effettiva e completa integrazione tra le due aree. L'operatività delle sedi collegiali appare spesso non adeguata alla gestione della complessa progettualità dei nuovi IP. Il numero dei docenti disponibili a sobbarcarsi le fatiche del coordinamento operativo di attività complesse è limitato, tenuto conto del forte turnover. La divisione dell'Istituto in due sedi localmente e professionalmente distinte crea diseconomie organizzative e necessita duplicazioni di ruoli, in alcuni settori (orientamento, offerta formativa...). Troppo limitato è ancora il numero dei docenti sui quali ricade l'onere (e l'onore) del lavoro organizzativo e di coordinamento; ciò che è testimoniato dalla percentuale piuttosto limitata di coloro che accedono a quote significative di FIS. Piuttosto elevato è il tasso di assenteismo del personale, anche a causa dell'età avanzata del (e di significativi problemi di salute), del



periodicamente per programmare, eseguire, monitorare l'esito dei fondamentali assi di intervento (Alternanza, Inclusione, didattica di Corso, Orientamento, Invalsi, Laboratori...); oltre che naturalmente attraverso il passaggio negli appropriati OOCC competenti all'approvazione. Le risorse dell'organico potenziato sono, tra le altre cose, utilmente preposte all'organizzazione e monitoraggio di attività di sistema. La scuola si è dotata di: 1. un organico assetto normativo che costituisce stabile punto di riferimento in ogni campo di attività, facilmente accessibile a chiunque in rete; 2. una specifica modulistica coerente con i processi organizzativi apprestati, e facilmente accessibile a chiunque in rete e, per il personale scolastico docente e non docente, tramite accesso alla piattaforma digitale dell'istituto. Il Ptof, la contrattazione d'Istituto, il Piano delle attività ATA, le disposizioni del DS, sono alla base di un quadro di competenze e responsabilità sufficientemente definito, da un punto di vista formale, gerarchicamente e funzionalmente strutturato, e come tale esplicitato e riconosciuto.. La presenza dell'organico potenziato ha consentito un arricchimento ed una maggiore articolazione e funzionalità dell'organigramma. Il MOF e le altre risorse gestite dalla scuola sono ripartiti tra il personale avente titolo, in base a criteri di funzionalità, e allo specifico

personale Ata). Il numero limitato dei docenti disponibili a gestire/coordinare attività di progetto costituisce un'oggettiva limitazione delle opportunità formative. La rigidità dell'orario (settimana corta) aggravata dai vincoli legati all'emergenza e le caratteristiche socio-culturali di buona parte degli studenti pongono un limite all'ampliamento dei progetti in orario extra curricolare.



contributo offerto al servizio. Si riscontra coerenza tra le scelte educative espresse dal PTOF e la destinazione delle risorse. I progetti più significativi hanno riguardato la valorizzazione della reputazione digitale e l'educazione motoria.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono state condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato e in relazione alle priorità stabilite dall'istituto.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare le esigenze formative del personale docente nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D32 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state raccolte le esigenze formative		2,3%	2,4%	2,6%
Le esigenze formative sono state raccolte tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line, ecc.)	✓	38,2%	37,9%	46,6%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera formale durante appositi incontri		33,6%	33,5%	28,8%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera informale (ad esempio verbalmente)		25,9%	26,1%	22,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di attività di formazione per i docenti per priorità tematica nazionale

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D33 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di attività di formazione	2	3,3	3,6	3,8

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2021/2022 per priorità tematica nazionale [Questionario Scuola D33 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Lingue Straniere	0	14,0%	16,3%	14,8%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	43,7%	44,5%	45,6%
Scuola e lavoro	0	5,2%	8,7%	8,4%



Autonomia didattica e organizzativa	0	14,0%	16,3%	14,8%
Valutazione e miglioramento	0	20,2%	18,1%	18,5%
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	25,8%	30,1%	32,3%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	14,0%	16,8%	18,1%
Inclusione e disabilità	1	64,6%	72,8%	68,6%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	15,2%	17,5%	15,0%
Discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche	1	11,6%	12,6%	17,1%
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6	0	1,0%	2,6%	5,3%
Iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20)	0	20,2%	19,8%	16,0%
Iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive	0	8,5%	8,5%	7,6%
Azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "RiGenerazione Scuola"	0	1,0%	1,2%	3,9%
Altri argomenti	0	32,6%	33,8%	34,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per i docenti per la corrispondente priorità tematica nazionale.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

3.6.a.3 Livello di erogazione delle attività di formazione per i docenti

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2021/2022 per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2021/2022].

Scuola secondaria di II grado				
	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Questa scuola	1	74,7%	74,2%	70,6%
Scuola Polo	1	27,4%	27,0%	31,7%
Rete di ambito	0	25,8%	37,3%	33,1%
Rete di scopo	0	8,5%	10,8%	10,6%
Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale	0	10,6%	12,7%	17,3%
Università	0	7,2%	4,9%	3,7%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	26,6%	27,0%	25,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.


3.6.a.4 Tipo di finanziamento delle attività di formazione per i docenti

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2021/2022 per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2021/2022].

Scuola secondaria di II grado				
	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	73,4%	71,7%	61,0%
Finanziato dalla rete di ambito	2	8,0%	11,2%	11,0%
Finanziato dalla rete di scopo	0	8,0%	11,2%	11,0%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione	0	23,5%	27,8%	32,5%
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	4,9%	5,4%	10,3%
Finanziato dal singolo docente	0	8,0%	7,2%	7,1%
Finanziato dall'Unione Europea (es. programmi Erasmus)	0	1,8%	2,5%	4,6%
Finanziato da altri soggetti esterni	0	19,6%	21,5%	19,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

3.6.a.5 Docenti coinvolti nelle attività di formazione per priorità tematica nazionale

La tabella riporta la percentuale di docenti coinvolti nelle attività di formazione previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2021/2022 per priorità tematica nazionale [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D33 a.s. 2021/2022].

Scuola secondaria di II grado				
	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Lingue straniere		2,0%	2,2%	2,0%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento		15,6%	18,5%	13,9%
Scuola e lavoro		2,8%	3,9%	3,2%
Autonomia didattica e organizzativa		1,6%	1,9%	1,8%
Valutazione e miglioramento		3,3%	4,4%	3,1%
Didattica per competenze e innovazione metodologica		5,8%	9,6%	8,5%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale		3,2%	4,3%	3,5%
Inclusione e disabilità	18,3%	20,6%	31,1%	21,2%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile		4,9%	6,6%	3,6%
Discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze	7,3%	1,0%	1,5%	1,6%



multilinguistiche				
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6		0,0%	0,0%	0,0%
Iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20)		0,5%	0,2%	0,1%
Iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive		1,2%	0,7%	0,5%
Azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "RiGenerazione Scuola"		0,3%	0,2%	0,4%
Altri argomenti		13,2%	13,7%	15,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative del personale ATA

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare le esigenze formative del personale ATA nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D32 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state raccolte le esigenze formative	✓	14,1%	11,8%	10,5%
Le esigenze formative sono state raccolte tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		15,9%	14,9%	22,4%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera formale durante appositi incontri		24,6%	25,7%	25,0%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera informale (ad esempio verbalmente)		45,4%	47,6%	42,0%

I riferimenti sono percentuali di scuole.

3.6.b.2 Numero di attività di formazione per il personale ATA per argomento

La tabella riporta il numero di attività di formazione per il personale ATA previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D34 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di attività di formazione	1	2,2%	2,4%	2,4%

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.



La tabella riporta il numero di attività di formazione per il personale ATA previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2021/2022 per argomento [Questionario Scuola D34 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,9%	4,5%	6,5%
Assistenza agli alunni con disabilità	0	5,2%	3,2%	9,0%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	55,6%	56,3%	49,4%
Il servizio pubblico	0	1,6%	1,4%	1,5%
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	22,3%	21,8%	20,5%
Procedure digitali sul SIDI	0	10,9%	10,7%	12,5%
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,3%	1,8%	1,9%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	27,3%	25,2%	21,2%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	2,6%	3,5%	3,8%
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,8%	2,1%	2,1%
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	4,7%	6,7%	5,7%
Supporto tecnico all'attività didattica	0	6,5%	7,7%	7,1%
Collaborazione con insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,6%	2,0%	1,9%
Autonomia scolastica	0	1,3%	1,2%	0,9%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	6,5%	6,8%	9,0%
Relazioni sindacali	0	1,0%	1,2%	1,1%
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,3%	5,4%	6,3%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,9%	3,9%	5,5%
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,8%	1,6%	2,1%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,3%	0,6%	0,7%
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica	0	2,9%	1,8%	1,7%
Gestione amministrativa del personale	0	14,5%	14,3%	13,1%
Altro argomento	0	21,6%	23,5%	24,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per il personale ATA per il corrispondente argomento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione per il personale ATA



La tabella riporta il numero di attività di formazione per il personale ATA previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2021/2022 per livello di erogazione [Questionario Scuola D34 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Questa scuola	0	70,9%	70,4%	73,5%
Scuola Polo	0	21,9%	14,3%	10,2%
Rete di ambito	0	15,4%	13,1%	10,1%
Rete di scopo	0	8,8%	11,1%	7,9%
Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale	0	10,8%	10,3%	12,4%
Università	0	0,0%	0,5%	0,4%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	21,7%	26,5%	24,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per il personale ATA per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

3.6.b.4 Personale ATA coinvolto nelle attività di formazione per argomento

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto nelle attività di formazione previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2021/2022 per argomento [Questionario Scuola D15, D34 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione		0,8%	1,7%	1,9%
Assistenza agli alunni con disabilità		2,4%	1,3%	2,0%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso		22,6%	30,6%	26,8%
Il servizio pubblico		0,5%	0,5%	0,5%
Contratti e procedure amministrativo-contabili		3,7%	3,8%	3,5%
Procedure digitali sul SIDI		1,9%	2,2%	2,4%
Gestione delle relazioni interne ed esterne		0,3%	0,7%	0,5%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali		4,3%	3,8%	3,1%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori		0,8%	1,7%	1,9%
Gestione dei beni nei laboratori		0,2%	0,3%	0,3%
Gestione tecnica del sito web della scuola		0,9%	1,2%	1,0%
Supporto tecnico all'attività didattica		1,0%	1,5%	1,5%
Collaborazione con insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione		0,5%	0,4%	0,4%
Autonomia scolastica		0,0%	0,3%	0,2%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni		0,4%	0,7%	1,0%



Relazioni sindacali		0,2%	0,1%	0,1%
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON		0,1%	0,7%	0,7%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico		0,4%	0,4%	0,6%
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative		0,4%	0,8%	0,8%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro		0,0%	0,6%	0,3%
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica		0,7%	0,4%	0,4%
Gestione amministrativa del personale		2,3%	2,6%	2,5%
Altro argomento		7,5%	12,5%	11,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2021/2022 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Criteri comuni per la valutazione degli alunni/studenti di scuola primaria e/o secondaria		74,6%	76,5%	79,5%
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		64,6%	66,3%	69,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)		57,3%	52,3%	57,6%
Accoglienza	✓	84,2%	82,0%	79,9%
Inclusione	✓	95,5%	96,2%	95,3%
Continuità		77,1%	78,1%	80,7%
Orientamento		86,4%	89,4%	87,1%
Raccordo con il territorio		63,1%	65,8%	68,7%
Predisposizione documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	✓	94,7%	96,5%	96,9%
Predisposizione progetti specifici (es. PON, POR, PNSD, RiGenerazione Scuola)	✓	66,6%	67,8%	78,6%
Temi disciplinari		53,8%	53,9%	54,0%
Transizione ecologica e culturale		44,2%	45,6%	48,0%
Metodologie didattiche innovative		72,6%	70,0%	72,3%
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	✓	27,6%	30,1%	30,8%



Altro argomento		34,9%	35,7%	35,4%
-----------------	--	-------	-------	-------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

3.6.c.2 Docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

La tabella riporta la percentuale di docenti partecipanti a gruppi di lavoro presenti nella scuola nell'a.s. 2021/2022 per argomento [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D35 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Criteri comuni per la valutazione degli alunni/studenti di scuola primaria e/o secondaria	0,0%	4,2%	4,1%	5,6%
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0,0%	2,8%	3,7%	3,8%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)	0,0%	1,5%	1,4%	1,7%
Accoglienza	4,6%	1,9%	2,4%	2,6%
Inclusione	27,5%	3,1%	3,2%	3,7%
Continuità	0,0%	0,9%	0,8%	1,3%
Orientamento	0,0%	2,7%	2,7%	3,0%
Raccordo con il territorio	0,0%	0,5%	0,9%	1,1%
Predisposizione documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	5,5%	1,3%	1,7%	1,8%
Predisposizione progetti specifici (es. PON, POR, PNSD, RiGenerazione Scuola)	5,5%	0,7%	1,0%	1,2%
Temi disciplinari	0,0%	2,5%	3,0%	2,7%
Transizione ecologica e culturale	0,0%	0,5%	0,5%	0,6%
Metodologie didattiche innovative	0,0%	1,5%	1,9%	1,8%
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	18,3%	2,7%	3,1%	3,1%
Altro argomento		0,6%	0,9%	0,8%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

La contrattazione nazionale ha recepito solo in parte le innovazioni della l. 107, in particolare sul carattere obbligatorio della formazione, non chiaramente supportato. Sulla base di tale quadro normativo, l'Istituto progetta e organizza, anche in rete, la formazione del personale. Le priorità della formazione sono definite a partire dai bisogni reali che si manifestano nella comunità professionale docente. In particolare, l'Ipsia si è fatta promotrice di progetti su scala provinciale per la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo: in questo quadro ha partecipato, dall'anno scolastico 2017/18, alle diverse edizioni del progetto Bullout della Regione Lombardia, ed è tuttora capofila della rete di scopo Smartboxs per la realizzazione di interventi relativi al fenomeno del cyberbullismo. Ciò ha consentito ad alcuni docenti dell'Istituto, e in particolare i Referenti per il cyberbullismo, di acquisire e sviluppare competenze specifiche in materia e di costituire quindi una risorsa e un riferimento per i docenti dell'Ipsia e per i referenti cyberbullismo delle scuole del territorio milanese. La competenza e le attitudini a disposizione -- nei limiti della disponibilità personale - sono alla base dell'assegnazione degli

Punti di debolezza

Il forte turnover annuale tra i docenti rischia di vanificare la ricaduta delle iniziative, che devono essere non solo potenziate quantitativamente, ma maggiormente funzionalizzate -- tematicamente e temporalmente -- alle specifiche esigenze didattiche (ad es.: redazione dei PDP a novembre...). Non implementata appare la formazione del personale ATA. La disponibilità agli oneri del lavoro organizzativo, in assenza di distacco parziale dalla classe, è rinvenibile solo in un numero tutto sommato limitato di docenti. Anche qui incide negativamente il forte turnover docente. I GDL non sono sempre produttivi di documentazione o materiale specifico (sono in realtà pensati essenzialmente come momento di impulso e coordinamento). Lo scambio professionale con i colleghi è ritenuto utile e praticato soprattutto nelle forme fluide ed informali tra colleghi di classe; minore è l'abitudine e la vocazione al confronto in ambiti più formali e strutturati.



incarichi e dei ruoli di responsabilità. L'approccio della Dirigenza è dichiaratamente "meritocratico": chi ha i titoli e le capacità, fa (qualunque sia il suo "grado di anzianità" o altro), e viene retribuito per ciò che fa. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro collegiali di pianificazione e coordinamento delle attività. La funzionalità dei GDL in termini di coordinamento appare buona, essendo normalmente capaci di definire un proprio orientamento in termini operativi di risoluzione dei problemi. Negli ultimi anni si è cercato di dotare l'istituto di gruppi di lavoro meno contingenti e più strutturati, soggetti a riunioni periodiche e rivolti specificatamente alle priorità educative e didattiche dell'istituto. La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti ha trovato forte impulso dalla creazione di una piattaforma digitale di condivisione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto ha investito risorse nella formazione dei docenti, concentrandosi su alcuni temi di rilievo (ad esempio il cyberbullismo) anche come strumento per implementare e sviluppare nel corpo docenti l'abitudine alla collaborazione e la consapevolezza dell'importanza della formazione continua. La formazione di docenti esperti è funzionale anche a fungere da anello di raccordo tra i docenti di lunga data e il nutrito gruppo di docenti nuovi che ogni anno va introdotto nei processi e nelle attività dell'istituto.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D36 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	5	0,3%	0,2%	0,3%

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2021/2022 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum	0	5,3%	5,7%	7,5%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,0%	5,6%	5,1%
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	23,0%	18,3%	22,6%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	9,6%	7,4%	8,7%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni/studenti	0	1,4%	1,6%	1,4%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	0,4%	0,6%	0,8%
Progetti o iniziative di orientamento	0	3,7%	3,9%	4,9%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	4,3%	3,3%	4,6%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	10,9%	9,7%	8,1%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con cittadinanza non italiana	0	4,0%	4,3%	3,4%
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	2	5,5%	4,8%	4,9%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale	0	1,1%	2,3%	3,1%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	6,1%	7,1%	7,0%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	8,6%	9,3%	4,5%



Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,2%	1,3%	1,6%
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO, es. scuole del Service Learning attraverso il servizio alla Comunità)	1	0,7%	2,2%	1,7%
Altre attività	0	9,2%	12,6%	10,1%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D36 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila		80,0%	75,8%	74,4%
La scuola è capofila per una rete		15,7%	17,3%	18,5%
La scuola è capofila per più reti	✓	4,3%	6,9%	7,1%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2021/2022 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Stato	0	24,6%	30,0%	30,8%
Regione	1	7,1%	8,9%	8,3%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	14,7%	12,5%	12,0%
Unione Europea	1	2,0%	1,6%	2,4%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	5,7%	3,3%	4,0%
Scuole componenti la rete	2	45,9%	43,6%	42,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione



La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2021/2022 per principale motivo di partecipazione [Questionario Scuola D36 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale % MILANO	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
Per fare economia di scala	2	9,8%	10,6%	10,5%
Per accedere a dei finanziamenti	0	5,2%	4,5%	5,8%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	2	62,6%	64,3%	63,6%
Per migliorare pratiche valutative	0	2,7%	2,9%	2,7%
Per altro motivo di partecipazione	1	19,7%	17,7%	17,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D37 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa	0	1,6%	1,7%	2,2%
Convenzioni	0	15,0%	20,0%	16,0%
Patti educativi di comunità	0	2,4%	1,0%	0,7%
Accordi quadro	0	0,4%	0,2%	0,2%
Altri accordi formalizzati	0	2,1%	1,8%	2,3%
Totale accordi formalizzati	0	15,2%	18,5%	15,8%

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D38 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		6,5%	8,3%	7,0%



Università		19,2%	19,1%	18,1%
Enti di ricerca		4,4%	3,2%	3,7%
Enti di formazione accreditati		7,7%	7,1%	8,5%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)		11,3%	10,3%	10,1%
Associazioni sportive		9,8%	9,5%	11,3%
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)		15,5%	15,0%	14,9%
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)		14,8%	16,0%	14,6%
Azienda sanitaria locale		6,1%	7,0%	7,4%
Altri soggetti		4,8%	4,6%	4,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D39 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo		5,1%	5,9%	6,1%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		6,1%	5,9%	6,3%
Attività di formazione e aggiornamento del personale		10,4%	10,1%	9,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		5,8%	5,5%	6,5%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni/studenti		3,1%	3,4%	3,3%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		0,9%	1,1%	1,4%
Progetti o iniziative di orientamento		8,3%	8,7%	7,7%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		6,7%	6,6%	7,3%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		9,5%	8,7%	8,2%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con cittadinanza non italiana		6,2%	5,5%	4,9%
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		3,7%	3,6%	3,0%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		3,3%	3,0%	3,8%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative		8,3%	9,7%	10,3%



didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale				
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		8,0%	7,7%	7,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		3,1%	3,0%	3,2%
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)		5,7%	5,7%	5,7%
Altri oggetti		5,8%	5,9%	5,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2021/2022].

#{codtipscuque}				
	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto	1%	11,2%	10,0%	11,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D41 a.s. 2021/2022].

Scuola secondaria di II grado					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola MIRI21000E	✓			
	Riferimento provinciale MILANO	52,0%	37,8%	7,1%	3,1%
	Riferimento regionale LOMBARDIA	54,8%	36,8%	6,2%	2,2%
	Riferimento nazionale	57,6%	35,5%	5,6%	1,2%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola MIRI21000E		✓		
	Riferimento provinciale	3,9%	25,2%	37,0%	33,9%



	MILANO				
	Riferimento regionale LOMBARDIA	4,3%	25,2%	41,8%	28,6%
	Riferimento nazionale	3,7%	25,4%	43,7%	27,2%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola MIRI21000E	✓			
	Riferimento provinciale MILANO	25,2%	40,2%	28,3%	6,3%
	Riferimento regionale LOMBARDIA	18,3%	52,6%	23,6%	5,5%
	Riferimento nazionale	20,7%	54,5%	19,0%	5,8%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2020/2021 [Questionario Scuola D42 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	12,7%	13,0%	14,3%
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	✓	16,6%	16,5%	17,1%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	16,1%	16,3%	17,1%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni/studenti	✓	16,7%	16,7%	17,7%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno)	✓	9,7%	9,6%	10,2%
Seminari/corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		7,7%	7,2%	5,7%
Incontri con le associazioni di genitori		4,2%	4,1%	2,3%
Incontri di supporto alla genitorialità		5,8%	6,0%	5,3%
Incontri sui Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)		6,1%	6,2%	6,5%
Altre modalità		4,2%	4,3%	3,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di II grado che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari



La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D43 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Presenza della richiesta da parte della scuola alle famiglie di versare un contributo volontario	✓	33,3%	33,3%	32,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D43 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario				

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per studente del contributo volontario versato dalle famiglie degli alunni nell'a.s. 2020/2021 [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D43 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola MIRI21000E	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Importo medio per studente del contributo volontario (in euro)	57.1	121.7	113.2	86.3

I riferimenti sono medie.



Punti di forza

L'IPSIA intrattiene con il territorio legami proficui e continui. Quelli Istituzionali con gli EELL (ed in particolare con i Comuni di Cernusco sn e Melzo e con la Città Metropolitana di Milano) sono stati rinsaldati dalle necessita' di coordinamento delle scuole del territorio legate all'emergenza pandemica e soprattutto dal costituirsi sempre più frequente di reti di progetto. Le iniziative (quelle in particolare legate alla legalita' ed al cyberbullismo) mettono in costante relazione la scuola con realta' associative, istituzionali, professionali esterne. Gli stage svolti nell'ambito dei PCTO in particolare, rendono partner della scuola più di 100 imprese -di dimensioni variegate- sul territorio, costituendo non di rado anche terreno di sbocco professionale specifico per gli studenti diplomati. In particolare, l'Istituto e' capofila della Rete (di scopo) per il contrasto al cyberbullismo. Il rapporto dei genitori con i docenti e' caratterizzato per lo più da comprensione e correttezza, e, fatte le dovute eccezioni, dall'assenza di comportamenti aprioristicamente polemici o contestatari. Il rapporto con le famiglie --tradizionalmente debole- e' stato ultimamente fortemente implementato, dagli strumenti della comunicazione digitale resisi necessari per

Punti di debolezza

L'emergenza covid ha senz'altro frenato il processo in corso di ampliamento delle collaborazioni progettuali sul territorio, che solo a partire da settembre 2022 hanno potuto cominciare a riavviarsi. Per vari motivi sociologici e culturali, molte famiglie sembrano faticare a supportare educativamente e normativamente la crescita dei figli, cio' che pone alla scuola di fronte a difficolta' aggiuntive, in termini di scarso controllo ed incidenza che i genitori hanno sui comportamenti scolastici dei figli. Il grado di coinvolgimento delle famiglie e' senz'altro basso, in termini di partecipazione elettorale, alle riunioni, ai colloqui con i docenti, e in pratica nullo quanto a contributo nella definizione dell'offerta formativa (migliore invece la disponibilità al contributo economico).



l'emergenza covid, nonché dalla dotazione per tutti gli studenti di una mail istituzionale e quindi di un canale piu' diretto e personale di comunicazione scuolafamiglie- scuola cerca di dare la massima diffusione (sito, diario...) alle proprie iniziative. Le famiglie sembrano apprezzare la proiezione dell'Istituto sulle realta' produttive circostanti e collaborano attivamente nella ricerca dei soggetti professionali presso cui avviare i loro figli per le attivita' di Alternanza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

Il rapporto dell'Ipsia con le realtà del territorio è andato migliorando nel corso degli ultimi due anni, e si è passati da iniziative estemporanee e slegate a un'attività più sistematica di raccordo non solo con gli istituti scolastici del territorio ma anche con enti di formazione, Asst, Ats e comuni. In questo senso va intesa la partecipazione a diverse reti di progetto, in alcune delle quali l'istituto svolge una funzione di capofila. Diversa la situazione per quanto attiene al rapporto con le



famiglie, complesso in sé ma reso ancora più difficile dagli anni dell'emergenza pandemica e quindi dai problemi connessi a una comunicazione a distanza non sempre efficace e produttiva. Per questo l'istituto ha orientato diversi progetti a un maggior coinvolgimento delle famiglie, ad esempio negli incontri online con esperti di cyberbullismo, rivolti specificatamente alle famiglie e nella presentazione delle possibilità fornite dalle esperienze di stages scuola lavoro, che ha visto una nutrita partecipazione delle famiglie all'incontro per presentare i percorsi, in controtendenza rispetto agli anni precedenti.



Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Risultati scolastici

PRIORITA'

Migliorare il credito scolastico degli studenti nel triennio Ridurre la quota di abbandoni scolastici

TRAGUARDO

Aumentare del 10% il credito scolastico degli studenti ammessi all'esame di Stato Nell'arco del triennio riduzione del gap rispetto al riferimento nazionale almeno del 25%.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare e promuovere la didattica per UDA /competenze
2. **Ambiente di apprendimento**
Implementare e qualificare le dotazioni digitali dei laboratori
3. **Ambiente di apprendimento**
trasformazione delle aule in ambienti di apprendimento innovativi
4. **Inclusione e differenziazione**
Progettazione ed avvio attuazione interventi a contrasto della dispersione e per la promozione delle competenze di base (attuazione obiettivi programma PNRR)
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Implementare le relazioni di rete nell'ambito dell'attuazione del progetto PNRR del contrasto alla dispersione
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Attivare la modalita' di apprendistato duale





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare la performance invalsi in italiano e matematica

TRAGUARDO

Portare a risultati di livello 3 o superiore almeno il 40% degli allievi



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Mantenere un supporto continuativo extracurricolare nelle discipline di italiano e matematica





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare la valutazione in comportamento

TRAGUARDO

Aumentare del 15% la quota di studenti con almeno "8" in comportamento



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**
Progettazione ed avvio attuazione interventi a contrasto della dispersione e per la promozione delle competenze di base (attuazione obiettivi programma PNRR)
2. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere la funzione di tutoraggio dello studente
3. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere interventi didattici flessibili rivolti a studenti/gruppi di studenti con bisogni specifici
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attivare interventi di supporto e formazione interna/esterna su bisogni professionali emergenti, rivolti in particolare ai docenti precari
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attivare interventi di supporto e formazione interna/esterna su bisogni professionali emergenti, in particolare per docenti precari. Attivare interventi di supporto e formazione a beneficio di docenti di sostegno non specializzati Attivare interventi di supporto e formazione interna a sostegno dei docenti ITP neo inseriti e su tematiche specifiche





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Garantire una preparazione adeguata al proseguimento degli studi post-diploma

TRAGUARDO

Aumentare il numero di diplomati che proseguono gli studi in percorsi universitari o post-diploma



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Mantenere un supporto continuativo extracurricolare nelle discipline di italiano e matematica
2. **Ambiente di apprendimento**
Implementare e qualificare le dotazioni digitali dei laboratori
3. **Ambiente di apprendimento**
trasformazione delle aule in ambienti di apprendimento innovativi

